IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 189. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 10 Luglio 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. - *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta [illegible], cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

La settimana all'estero

La calma estiva incombe sulla politica internazionale.

L'imperatore Guglielmo trovasi col *Kaiseradler* in Norvegia, l'imperatore d'Austria villeggia ad Ischl, e lo Czar è tuttora in Danimarca.

Lo sforzo dell'Agenzia *Herald* di Berlino di far convergere da punti così diversi i tre imperatori a Spala in Polonia per la fine d'agosto, non è riuscito, e da Berlino è stato annunciato che in quelle sfere governative non si sa nulla di un simile piano.

In compenso, è giunta da Vienna la notizia che al prossimo viaggio dell'imperatore d'Austria in Galizia verrebbe tolto il carattere esclusivamente militare, che avrebbe potuto adombrare in Russia. Da Berlino è messo in dubbio che l'imperatore Guglielmo si rechi, come sembrava progettato, ad assistere alle manovre austriache in Galizia, mentre si dà invece per sicuro il viaggio del sovrano tedesco, nel settembre, in Lorena.

Sembra pure che lo Czar rinunci al viaggio in Polonia, che sarebbe stato una conseguenza della presenza dei due imperatori alleati in Galizia.

La condizione sanitaria della Russia, aggravata dallo stato delle popolazioni nei distretti della carestia, è tale, del resto, da imporre agli uomini di Stato russi ben altre cure che non quelle della politica. E sono le cure della salute pubblica che assorbono l'attenzione anche degli uomini di Stato degli altri paesi.

Il principe di Bismarck, seguendo più l'impulso del risentimento personale che non la voce della saggezza patriottica, di cui aveva già dato così splendide prove, ha continuato nelle *Hamb. Nachrichten* e nell'*Allg. Zeitung* di Monaco, la polemica contro la *Norddeutsche* o *recte* contro il suo successore al Cancellierato.

Bisogna convenire che la discussione, la quale si era mantenuta dapprincipio ad una grande altezza, è poi degenerata nel pettegolezzo. Fortunatamente l'ufficiale *Reichsanzeiger* è intervenuto nel dibattito, tuonando un *quos ego* che a tutti parve venire da più alto loco che non sia il palazzo della Cancelleria, o — con altre parole — dall'imperatore.

Ciò mette il principe di Bismarck nella necessità di mutar registro, se non vuole mettersi in conflitto colla Corona.

Le *Hamb. Nachrichten* accennano alla possibilità che il principe di Bismarck assista, nella ventura sessione, alle sedute del *Reichstag* per difendere dalla tribuna la sua politica, od attaccare quella del suo successore.

L'ex-Cancelliere interpreterebbe, così facendo, il desiderio dei patriotti tedeschi, i cui organi gli raccomandano da qualche giorno, con insistenza, questa soluzione.

⁂

Da lunedì a tutto giovedì, si è combattuta nelle borgate del Regno Unito, la grande lotta elettorale sulla piattaforma dell'integrità dell'impero o dell'autonomia irlandese, pur continuando i 130 deputati dell'Irlanda a far parte del Parlamento di Westminster.

La lotta fu accanita e le due parti deplorano la perdita di alcuni tra i loro uomini principali.

I risultati finora conosciuti delle elezioni, in quanto riguarda i gladstoniani che credevano di impossessarsi di primo slancio della rocca conservatrice unionista, sono bensì inferiori alle aspettative ma però tali da far loro sperare di avere una maggioranza, per quanto debole, nella nuova Camera dei Comuni.

Tutto dipenderà naturalmente dall'esito delle elezioni nelle contee che sono incominciate l'altro ieri e dureranno sino al 18 corr. e sulle quali i gladstoniani fanno gran conto.

In Irlanda ove la lotta si combatte oltrecchè a colpi di scheda anche a colpi di bastone ed a sassate, i nazionalisti subirono perdite rilevanti, tra cui quella del loro capo Justin Mac Carthy, mentre O' Brien è stato eletto a Cork nello stesso collegio di Parnell.

Calcolasi a circa 80 la cifra degli *home rulers* che andranno ad ingrossare la probabile maggioranza gladstoniana.

⁂

In Austria, il Presidente del Consiglio conte Taaffe è riuscito, tra una gita e l'altra ad Ellischau, ove soggiorna per rimettersi completamente in salute, ad assicurare ai progetti, relativi alla riforma monetaria, l'approvazione della Sinistra tedesca e scongiurare così anche una crisi ministeriale parziale.

In seguito, infatti, ad alcune concessioni fatte dal ministro della giustizia Schonborn agli sloveni, nella Stiria, Carinzia e Carniola era sorto un conflitto tra Schönborn e Kuenburg, il Ministro senza portafoglio e rappresentante del gruppo tedesco si rifiutava di approvare la riforma monetaria, se quelle concessioni non fossero revocate.

Colle trattative tra il conte Taaffe ed i capi della Sinistra si è stabilito nelle due questioni un *modus vivendi*, che scongiura almeno provvisoriamente la crisi.

⁂

Il ministro dalla marina francese Cavaignac, ha ottenuto dopo una vivace discussione, l'approvazione per parte della Camera del credito di tre milioni per l'aumento della marina.

Parecchi deputati di Destra dichiararono, durante la discussione, che era necessario approvare i crediti dovendo la Francia avere una flotta forte e ben armata.

La Camera non ha ancora approvato la proroga del privilegio alla Banca di Francia.

In generale i lavori parlamentari procedono poco speditamente ed è dubbio che la Camera si possa aggiornare — come vorrebbero i deputati — prima della festa nazionale del 14 luglio.

⁂

Il conflitto tra la Corona e la Camera norvegese, a causa della nomina di consoli speciali per la Norvegia, non è ancora appianato.

Re Oscar non ha preso finora alcuna deliberazione circa le dimissioni del gabinetto radicale Steen, ma ha formalmente dichiarato che non sanzionerebbe mai la deliberazione della Camera relativa alla nomina dei consoli.

Il Re ha frequenti colloqui con Stange, capo del partito conservatore; ma non gli ha ancora affidato l'incarico di formare il nuovo Gabinetto.

Intanto i conservatori fanno dimostrazioni entusiastiche al Re, ed i radicali al capo del gabinetto Steen.

⁂

Sulla questione del Marocco continuano a correre voci contradditorie; ma, come abbiamo già notato, la situazione non presenta, almeno per ora, nulla di allarmante. Si era detto persino che lo ambasciatore tedesco Radowitz era stato trasferito da Costantinopoli a Madrid, perchè la Germania non vuol lasciarsi togliere la mano da altre potenze nella questione marocchina.

La voce è stata però smentita, ed il trasloco di Radowitz fu spiegato col desiderio del governo berlinese di concludere sollecitamente il trattato di commercio colla Spagna.

Le dogane nel 1891-92

Abbiamo diritto ad un premio. I lettori ricorderanno che nel marzo scorso, togliendo occasione dalla discussione che si era fatta nella Giunta del bilancio e alla Camera sul bilancio di assestamento, noi abbiamo intrapresa nei n. 85, 86, 87, 88 del *Pop. Rom.* una campagna di esplorazione per andare alla ricerca delle *cause della minor entrata*.

Fummo indotti a quella ricerca dal fatto che si voleva attribuire la minore entrata verificatasi in confronto alle previsioni, a frodi, contrabbandi od altri vizi organici della amministrazione, mentre a nostro avviso le cause si dovevano in gran parte attribuire a fatti economici e cioè:

1. allo sviluppo preso da varie nostre industrie, specie le tessili, mercè la tariffa del 1887, la quale accordando una maggior difesa alle industrie nazionali, non poteva che limitare sempre più l'importazione di alcuni manufatti.
2. all'abbondanza dei raccolti degli ultimi due anni, che fece scemare l'importazione dei cereali esteri.
3. alla crisi edilizia, cagione di una minore importazione di materiali da costruzione.
4. alla depressione di alcuni consumi determinata dal disagio economico della Nazione.

Convinti altresì che le entrate doganali, le quali, da 275 milioni di lire nell'esercizio 1889-90, erano già discese nel 1890-91 a 236 milioni, non avrebbero potuto, nell'esercizio 1891-92, tenersi al disopra di 225 milioni, avevamo attribuita la differenza che ne risultava in meno di 50 milioni, per 24 al grano, per 6.4 allo spirito, per più di 2 allo zucchero, per 17 o 18 ai ferri, ghise, macchine, filati e tessuti, per 2 circa a prodotti diversi; come cereali minori, bestiame bovino, ecc.; mentre un aumento di oltre 2 milioni prevedevamo per il petrolio.

La previsione di **225 milioni** che costituiva la conclusione dei nostri articoli analitici del marzo, è oggi pienamente confermata dai fatti.

Il resoconto delle entrate doganali testè pubblicato dalla Direzione generale delle Gabelle per l'esercizio 1891-92 constata che il reddito è stato di **224,723,581.**

Come vedono i lettori, ci siamo sbagliati di poco e le nostre previsioni furono pur troppo ben più precise di quelle del Ministro e della Giunta del bilancio.

Vediamo ora come sono ripartiti questi 225 milioni circa.

		Quantità		Riscossione
Spirito	ettolitri	18,855	L.	3,244,215
Petrolio	quintali	739,238	»	35,181,498
Caffè	»	139,399	»	20,347,680
Zucchero	»	845,749	»	65,107,258
Grano	tonn.	419,011	»	20,950,550
Altri prodotti (compresi i diritti mar.)			»	79,892,380
			L.	224,723,581

Il reddito di 225 milioni, da noi previsto, differiva in meno di 20 milioni da quello di 245 che dapprima il governo riteneva di conseguire, e di 6 da quello di 231 milioni, ammesso dalla Giunta generale del bilancio, d'accordo col governo, ed approvato dalla Camera.

Nella somma di lire 224,723,581 non è compreso l'ammontare dei dazi riscossi sopra una parte delle merci importate in pacchi postali. Questi dazi, che vengono liquidati per trimestre e che quindi non hanno potuto figurare nelle entrate dell'esercizio 1891-92, riferendosi ai mesi di aprile e di maggio, ammontano a circa 700,000 lire, le quali, aggiunte alla somma sopraindicata, porterebbero la cifra del reddito accertato a lire 225,400,000 in cifra tonda.

Questa coincidenza di risultati dimostra la bontà dei criteri che non solo noi, ma anche la Direzione delle gabelle e alcuni autorevoli deputati alla Camera avevano posti a base delle loro previsioni.

Dato il raffronto complessivo restano a vedere i risultati comparativi fra previsione od entrata effettiva di ciascuno dei cespiti doganali, onde poterci regolare pel nuovo bilancio. Ed è ciò che vedremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Bruxelles**, 9, 2.40 pom. — Il Re di Rumania e suo nipote il principe Ferdinando, sono partiti, dopo aver visitato le fortificazioni di Anversa.

(N) **Londra**, 9, 2 pom. — Trovasi qui il colonnello Kitchener, Sirdar dell'esercito egiziano.

Egli ha già fatto diverse visite al *Foreign Office*.

(N) **New-York**, 9, 8 ant. — Il signor Carlo Smith, ministro degli Stati Uniti a Pietroburgo, si è dimesso.

(N) **Vienna**, 9, 2 pom. — In occasione della sua visita per le manovre in Galizia, l'imperatore Guglielmo sarebbe ospite dell'imperatore Francesco Giuseppe a Leopoli.

(N) **Vienna**, 9, 2,45 pom. — Si ha da Belgrado che il Re Alessandro partirà oggi coll'Orient-Express diretto ad Ems, passando per Vienna. Egli sarà accompagnato da un ministro, dal suo medico privato, da due aiutanti di campo e da un direttore delle ferrovie.

Il Re si tratterrà un mese ad Ems.

(N) **Berlino**, 9, 2,40 pom. — Corre voce che il Cancelliere conte von Caprivi si recherà quanto prima a Wiesbaden, dove avrebbe una intervista col signor de Giers, ministro degli affari esteri russo.

(N) **Parigi**, 9, 3.20 pom. — La Regina madre Maria Pia di Portogallo, è aspetta a quanto prima al Vernet-les-Bains, dove si tratterrà un mese per una cura di acque.

(N) **Parigi**, 9, 3 pom. — L'Infante Don Antonio di Montpensier è partito per Madrid.

— L'ex-Regina Isabella lascierà Parigi verso la fine del mese per andare a fare una cura a Schinzvach.

— Il duca di Mandas, ambasciatore spagnuolo, andrà quanto prima a San Sebastiano, dove si trova già la duchessa.

— Il conte Hoyos, ambasciatore d'Austria-Ungheria, partirà ai primi della settimana ventura per Vienna, dove è stato già preceduto dalla sua famiglia.

(N) **Londra**, 9, 2.20 pom. — La partenza della regina Vittoria da Windsor per Osborne, nell'isola di Wight, avrebbe luogo il 15 corrente.

Si dice che, prima di quell'epoca, essa farà una visita al conte di Parigi a Stowehouz.

— Le notizie dall' Afganistan sono sempre più serie.

La rivolta contro l' Emiro sembra guadagnare terreno.

Il governo indiano ha mandato a Younzood un rinforzo di 100 uomini di truppe regolari inglesi e di 200 *sikhs* con due cannoni.

Le solite accuse

Non appena giunsero le notizie degl'incidenti avvenuti a Santos ed a S. Paolo nel Brasile, li abbiamo commentati con quella calma ed equità che sono imposte a chiunque desideri sinceramente di vivere in pace con tutto il mondo, e conchiudemmo dicendo che per giudicarli con esattezza occorrevano ulteriori rapporti, e che frattanto non era il caso di dare troppa importanza a tafferugli che si producevano facilmente in momenti di lotte elettorali e di agitazioni politiche.

Non ci apponevamo male, giacchè il dispaccio del governo del Brasile al proprio ministro in Roma, pubblicato ieri l'altro, attenua la gravità dei fatti ed esprime poi tali sentimenti da rendere impossibile qualunque attrito fra i due governi o rancore fra le due Nazioni.

La stampa italiana nella sua grande maggioranza, e si potrebbe anche dire nella sua totalità, ha espresso sentimenti non dissimili dai nostri.

Invece il grave *Journal des Débats* consacra agli incidenti del Brasile un articolo di fondo e dopo avere, senza che si conoscano ancora i dettagli dei fatti, dato torto agl'italiani, si scaglia contro la stampa italiana ed il governo che sarebbero invasi da furori guerreschi, accennando alla notizia che si armano in fretta degl'incrociatori per mandarli nel Brasile!

Siamo abituati ormai alle ostilità ed alle malignità della stampa francese, tanto abituati che abbiamo preso il sistema di non rilevarne le quotidiane censure ed impertinenze, giacchè ciò non avrebbe altro risultato tranne quello di eccitare gli animi.

Bisogna però constatare che passa ogni misura questo sistema di cogliere ogni occasione per metterci in cattiva vista, descrivendo l'Italia come una potenza che cerca brighe.

Tutto il mondo sa quanti interessi abbiamo noi pure nei mari lontani e specialmente nell'America Meridionale. Ebbene, malgrado ciò, il nostro governo, per spirito di economia, che taluni ritengono in questa parte più dannosa che utile, ha quasi ridotte al nulla le nostre stazioni all'estero.

Basti dire che nell'America Meridionale, là dove la Francia, la Germania l'Inghilterra e la Spagna tengono numerose navi, noi non abbiamo che due misere cannoniere, talchè quando a richiesta della Francia stessa si chiese il nostro concorso unitamente alle navi francesi, spagnuole e tedesche per tutelare gl'interessi degli europei, con nostro dispiacere abbiamo dovuto dichiarare che non avevamo in quelle acque alcuna nave!

Da parecchio tempo e molto prima degl'incidenti di Santos e San Paolo il Governo aveva deciso d'inviare qualche nave nell'America meridionale, imitando in proporzioni molto più modeste ciò che fanno altre marine.

Ciò posto, è lecito, domandiamo noi denunciare questa misura così semplice come un sintomo di spavalderia da parte dell'Italia?

Questa fa il paio coll'altra notizia che la Francia deve costruire ferrovie e strade sulle Alpi per contrapporle alle ferrovie italiane che si vanno rapidamente completando, mentre anche gli stambecchi sanno che da 10 anni non si è più costruito un chilometro di ferrovia nelle regioni alpine.

Concludiamo. Che i giornali francesi proseguano nelle impertinenze, nelle insinuazioni e nell'inventare ogni specie di notizie a discredito dell'Italia è cosa sulla quale non ci fermiamo e a cui non si rimedia.

Ma procurino almeno i nostri confratelli d'oltr'Alpe di farlo con un po' d'arte, invece di cadere nel grottesco e nel ridicolo, come avviene da qualche tempo anche al *Journal des Débats!*

L'incidente di Lipsia

(S) **Lipsia**, 9. — Mercoledì scorso, alle ore 4 ant. in seguito a lieve motivo provocato dal console generale francese, Jacquot, vi fu nel Caffè Bauer una grave disputa fra lui e le persone che erano nel caffè.

La polizia dovette intervenire, arrestò il Console e lo condusse dall'ispettore di polizia. Questi ha rilasciato il console Jacquot, dopo averne constatata l'identità.

(S) **Parigi**, 9. — Secondo informazioni ufficiose, circolano varie versioni riguardo all'incidente avvenuto a Lipsia, nel quale sarebbe implicato il Console generale francese, Jacquot.

Il ministro degli esteri, per apprezzare la portata dei fatti segnalati, attende tuttavia il rapporto, che chiese d'urgenza all'ambasciatore Herbette a Berlino.

Nei circoli politici si dice che l'incidente sia stato motivato da Jacquot in una discussione politica avuta in luogo pubblico e durante la quale vennero scambiate vivaci parole.

Del resto non si annette all'incidente alcuna importanza.

(N) **Berlino**, 9, 5,50 pom. — L'autore dello scandalo al caffè Bauer a Lipsia, di cui i giornali francesi menano tanto scalpore, è il console generale francese Jacquot.

Egli insultò ripetutamente il pubblico chiamandolo: *Tas de cochons allemands.*

L'origine della scenata pare questa: Jacquot, conversando animatamente al caffè con alcuni suoi connazionali ritirò improvvisamente la sedia urtando un tedesco seduto al tavolo vicino.

Questi disse: « Potrebbe domandare scusa. » Da ciò il diverbio.

(S) **Parigi**, 9 — Non è ancora giunto il rapporto sull' incidente di Lipsia.

Le elezioni inglesi

(S) **Londra**, 9. — Sono stati finora eletti 176 conservatori; 26 unionisti; 145 gladstoniani; 15 antiparnellisti e 4 parnellisti.

I ministeriali guadagnano 19 seggi ed i gladstoniani ne guadagnano 48.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lowther, fu eletto.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* dice: « Possiamo ormai prevedere con certezza che Gladstone non riporterà nelle Contee un successo maggiore di quello riportato nelle città. »

Il *Daily News* ammette che la disfatta subita ieri in Irlanda è grave. Dice però che la sconfitta elettorale di Justin Mac Carthy, capo del partito antiparnellista, è dovuta alla malattia da cui fu colto e che gli ha impedito di prendere parte alla lotta.

Secondo lo *Standard*, la disfatta dei nazionalisti prova che l'Irlanda stessa comincia a non annettere più tanta importanza all'*Home-rule*.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Ancora del famoso opuscolo. — Al signor De Luigi è doluta una frase del nostro articolo di ieri sulla « Neutralità della Svizzera, » alla quale attribuisce un significato, che non era e non poteva essere il vero.

Noi abbiamo scritto che la pubblicazione di quell'opuscolo ha potuto giovare alla cassetta dell' editore, ma non al credito ed alla serietà politica di coloro, che si sono ingenuamente prestati alla *réclame*; ora la nostra critica, se tale è, non riguarda nè l'editore, che ha fatto il proprio interesse, nè la direzione delle persone serie e competenti, che, come ce ne informa il signor De Luigi, presiede alla *Biblioteca minima militare*, ma riguarda soltanto chi, non imitando il nostro silenzio, ha contribuito a tirare dall'oscurità, nella quale sarebbe altrimenti rimasto, un opuscolo, a nostro avviso, che non è quello della direzione seria e competente, nè opportuno, nè intrinsecamente meritevole del molto chiasso fattovi attorno.

Del resto il signor De Luigi, che sa essere stata da noi accolta con favore la sua iniziativa di una biblioteca popolare, *specialmente destinata agli ufficiali e sott'ufficiali dell'esercito*, deve convenire che la pubblicazione dell'opuscolo in parola (astrazione facendo dal valore dello scritto, che può essere variamente giudicato) per il carattere politico, che indubbiamente aveva, e per la sensibilità del delicatissimo argomento, che trattava, usciva dai confini che alla biblioteca minima erano tracciati dal suo programma.

E con ciò chiudiamo l'incidente.

All'estero.

Un nuovo cannone a tiro rapido. — Telegrafano dal Creusot al *Journal des Débats* in data 28 giugno:

Oggi hanno avuto luogo, alle officine del Creusot, gli esperimenti ufficiali di un cannone da 18 centimetri a tiro rapido, sistema Schneider, davanti ad una Commissione, nominata dal ministro della marina.

Il cannone di cui si tratta è lungo metri 6,75; è in acciaio e pesa 5580 chilogrammi.

E' posto sopra un affusto di marina a perno centrale, munito di una maschera di lamiera di acciaio, dimodochè sulla sua piattaforma è esattamente nella posizione come sarebbe a bordo di una nave da guerra; l'affusto e la maschera pesano chilogrammi 7200.

I tiri hanno avuto luogo con della polvere bianca. Dopo alcuni colpi preliminari per fissare la carica e misurare la velocità, fu stabilita per i tiri di rapidità, una carica di polvere di 12 chilogrammi e 800, pesando la cartuccia carica col suo proiettile 70 chilogrammi; la velocità iniziale misurata ai cronografi, è stata di 810 metri, essendo la pressione corrispondente di 2500 atmosfere.

Tirati i colpi preparatori furono prese le disposizioni per i due tiri di rapidità previsti dal programma; il primo è stato effettuato sopra bersaglio, rettificando la puntatura.

La salva di dieci colpi è stata lanciata in 83 secondi, portando tutti i colpi in un quadrato di 35 centimetri di lato.

Per la seconda salva si è tirato sopra dieci punti; ogni colpo ha toccato il nero e i dieci colpi sono stati lanciati, rettificando ogni volta la puntatura in 109 secondi. Non vi è alcun incidente da rilevare.

Il cannone Schneider a tiro rapido ha mostrato in questi esperimenti delle qualità notevolissime.

Il cannone è stabilissimo, i meccanismi hanno funzionato perfettamente, e, siccome sono di una grande semplicità, sono pure solidissimi, il che è una qualità stimatissima nella marina da guerra.

---

19 *APPENDICE* 19

I COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

— Sarò conciso come Tacito e in primo luogo vi rimetto le carte del Comitato di Londra — disse Candeilh — traendo prestamente di tasca un pacchetto di piccolissimo volume sigillato con due grandi suggelli neri.

— Grazie, leggerò questo notte - rispose Liardot.

E fece sparire il plico sotto le pieghe del suo giustacuore ricamato.

Di più un pacco di banconote - riprese l'emigrato stringendo di nuovo nelle vaste falde del suo abito. — Ce n'è per 100 mila lire confidatemi dai nostri amici d'oltre Manica per i bisogni della nostra causa. Mi hanno autorizzato a tenere per mio uso personale due mila luigi in oro. Ne ho spesi un centinaio per vestirmi convenevolmente, ma sono pronto, se lo desiderate, a deporre il rimanente sull'altare della patria, come si diceva nel 92.

— E' inutile, signor barone, — disse Liardot. — Questo denaro non potrebbe star meglio che nelle vostre mani e se io prendo le banco-note è unicamente per aggravarvi di una responsabilità, che molto mi pesa da due giorni, ne ne assicuro. Voi ne sapete qualche cosa, perchè senza il vostro gentile intervento, questo pacchettino grazioso mi avrebbe fatto appiccare per la gola « finchè morte ne segua » (stile dei giudici della perfida Albione). Ora questo genere di morte essendo affatto inusitato nella mia famiglia che è di spada, tengo enormemente a non più essere accusato di dilapidazione come un semplice commesso delle gabelle.

— Non temete: ma i minuti sono preziosi; narratemi brevissimamente come avete impiegato il vostro tempo da avant' ieri. Non vi chiedo particolari, ma ho bisogno di sapere dove state di casa e come avete accomodato i vostri affari.

— E' troppo giusto. Sappiate dunque che mercè l'intervento di un amico ho potuto affittare qui vicino, via del Marais, l'alloggio di cui vi aveva, credo, già tenuto parola.

— E avrete dato un falso nome, suppongo.

— De Fougeray. Carlo De Fougeray, figlio di un piccolo magistrato al baliaggio di Rouen, stabilito negoziante alla Luigiana.

— La stessa favola che abbiamo usato qui. Ha del buono, quantunque sarebbe stato meglio evitare quel sembiante di aristocrazia, la particella, il baliaggio...

— E perchè? Chi vuol provare troppo non prova nulla, e se io mi fossi nascosto in qualche individualità plebea sarei stato molto imbarazzato per sostenerla, mentre De Fougeray mi piace, ha un'aria di borghese nobilitato che mi va a sangue e mi sembra già di essere stato De Fougeray tutta la mia vita.

— Sia! la miglior prova, del rimanente, che il nome è ben scelto è che i miei convitati l'hanno accettato alla bella prima. Adesso, lasciatemi farvi una o due domande. In primo luogo la persona che vi affitta quest'alloggio ha figli, un marito, dei parenti, qualcuno al suo servizio? In una parola avrete a fare con altri che con lei?

— Essa ha una figlia — rispose l'emigrato dopo un'impercettibile esitazione.

— Ah!

— Sì, una grande creatura che lavora a giornata, che ho appena intraveduta, e alla quale non parlerò forse mai — s'affrettò d'aggiungere Emerico.

Mentendo così, obbediva a un sentimento del quale egli non rendevasi ben conto.

Che Geltrude avesse o non avesse una figlia, ciò importava assai poco al cittadino Liardot, ma ciò poteva molto interessare sua moglie e l'amante di Cristiana di Limeuil diffidava istintivamente delle confidenze coniugali.

— Scusatemi — disse il capo dei *colletti neri* — scusatemi se mi permetto darvi un consiglio, ma voi sapete che tutte le cospirazioni che abortirono miserabilmente, furon tradite da donne.

— Sì, sì, e so pure che su questo rapporto voi non avete in me una confidenza assoluta, nè io nego di essere alquanto vulnerabile in fatto di bel sesso, ma vi prego ricordarvi che ho altrove un impegno.

— Ah! sì — mormorò Liardot — la donna alla quale voi siete andato ad augurare il buon anno ed a portare un anello per le sue strenne di capo d'anno a mezzanotte.

— Visita che, tra parentesi, mi stava per costare assai cara, nel fondo di certo sotterraneo situato dalle parti di San Lazzaro.

— Zitto! — mormorò l'anfitriona, mettendosi un dito alle labbra. — E' indiscreto chiedervi se avete riveduta la donna dei vostri pensieri, o *del pensiero!*... perchè, se non m'inganno, nel vostro anello c'era appunto una viola *del pensiero* circondata di perle...

— Ho passato in tutto un'ora con lei da che sono a Parigi — disse Emerico, cui tutte queste questioni cominciavano ad annoiare parecchio.

— Conto sulla vostra prudenza per l'avvenire — riprese Liardot — e non ho più che a pregarvi di dirmi il nome di quest'amico provvidenziale, che vi ha indicato l'alloggio della via del Marais. A proposito, a che numero state?

— Numero dodici.

— Voi comprenderete che ho delle ragioni per domandarvelo; posso aver bisogno di voi da un momento all'altro, e necessita che ad ogni ora, di giorno o di notte, sappia ove trovarvi.

— Nulla di più facile. Non mi assenterò mai senza dire ove vada.

— Uhm — mormorò Liardot, mediocremente persuaso. — Insomma, l'amico che vi procurò l'alloggio è, avete detto, militare e si chiama?

— Giorgio Salviac, luogotenente della 39ª mezza brigata, impiegato all'esercito d'Italia, per il momento in congedo a Parigi, in seguito ad una ferita ricevuta nell'ultimo affare contro gli Austriaci.

— Salviac! Mi pare che vi sia stato un convenzionale di questo nome.

— Che fu ghigliottinato con Camillo Desmoulins e Danton.

— Precisamente, e che, come i suoi degni accoliti, aveva votato la morte del re, il miserabile!

— Giorgio è il suo unico figlio.

— Suo figlio! — esclamò Liardot sussultando come un leone ferito. — Ed è a costui che voi avete chiesto di procurarvi un alloggio?

— A lui stesso!

— Ma questa è pretta pazzia, signore, è voler mettere gli interessi più sacri della nostra causa alla mercè di uno dei nostri nemici.

— Non lo credo.

— Eh! voi non credete che il rampollo di un convenzionale sia qualche cosa di diverso da un mostro?

— Credo, caro signore, che Giorgio è un nobile soldato, incapace di tradir mai nessuno, e ancor meno di denunziare il vostro servitore che ebbe la fortuna di rendergli un grande servizio.

Il seguito in quarta pagina.

Atti del Governo

R. Esercito. — Cesano cav. Pietro, colonnello di stato maggiore, è nominato aiutante di campo onorario di Sua Maestà.

Sono collocati in posizione ausiliaria:

Fanteria: il ten. colonn. Salsa, il maggiore De Vivo e i capitani Benvenuto e Moroni.

Sono collocati in aspettativa:

Fanteria: capitani Braccini, Silvestri Gius., Oglietti Carlo e tenente Ricci Carlo;

Cavalleria: tenente Boschetti Enrico;

Artiglieria: cap. Balestrari Gius. (sospensione impiego), tenenti Masè de la Roche Tancredi e Zabarella Silvio.

Commissariato: tenente Malatesta.

Sono collocati a riposo:

Fanteria: maggiore Bortolotti Cesare.

Cavalleria: colonnello Banussi.

Commissariato: colonnello Vascellari.

Sono rimossi dal grado e dall'impiego:

Fanteria: tenente Branca Francesco.

Cavalleria: tenente Fargata Francesco.

E' revocato dall'impiego il sottotenente Curli Carlo (fanteria) e dimesso dal grado il tenente Testa Edoardo id.

Il ten. colonn. commissario Cerrato è incaricato della direzione del commiss. VII corpo d'armata (Ancona), il magg. d'artiglieria Braccialini è collocato a disposizione del ministero degli affari esteri, il tenente di fanteria Vallisneri Ferd. è richiamato in servizio al 41° regg.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 9, ore 15,30. — Domani avranno luogo le elezioni parziali amministrative.

Il Comitato liberale permanente porta una lista ibrida, contenente nomi di notissimi radicali, socialisti e repubblicani.

I liberali monarchici presentano una lista equa, in cui predominano uomini di valore più che di partito.

Si prevede che la lotta sarà animatissima, poichè il desiderio generale è di scuotere il giogo settario della radicaleria.

Gli avversari esclusero dalla loro lista i nomi dell'avv. Calucci e dei signori Franiatra e Bonvecchiato che si rifiutarono di parteggiare pei loro fini.

Calucci era assessore anziano; la sua esclusione porterà la dimissione del sindaco Selvatico, dimissione che verrà accettata, essendo candidato al sindacato l'avv. Pascolato.

I clericali presentano una loro lista autonoma intransigente.

Telegraferò l'esito della votazione.

Como, 8 (p. c.) — Da Zurigo giunge la notizia che colà si è sfasciato un ponte di una fabbrica in costruzione, rimanendo cadaveri cinque operai italiani.

Milano, 9, ore 15,40. — Il Duca e la Duchessa di Genova sono qui giunti alle 2,35 pom., e furono ossequiati alla stazione dal Prefetto. Ripartirono alle 2,55 per Genova.

Ore 16,45. — A Varese, ove villeggiava da un mese, è morto il conte Von Scheel Plessen di Aschelberg Holstein, uno dei più noti e ricchi signori della Germania.

Aveva 68 anni.

Il defunto era amicissimo di Bismarck. Lascia due figlie e sei figli maschi fra i quali il barone Vulf capitano di corvetta addetto all'ambasciata tedesca a Roma.

La salma partirà domani per Aschelberg.

Novara, 9, ore 17,10. — Panza Arturo, soldato musicante del 60° reggimento fanteria, venne condannato a trent'anni di lavori forzati per avere ucciso nello scorso inverno, l'operaio Proverbio.

Caltanissetta, 9, ore 17,40. — E' arrivato il treno siciliano della Croce Rossa col personale dirigente.

Lo attendevano alla stazione le autorità con bandiera e musica e molte signore del Comitato locale.

Il treno ripartì oggi stesso per Catania.

Bergamo, 8 (p. c.) — Nelle filanderie Steyner, Sirtoli e Crippa si è manifestato un grave sciopero che va prendendo proporzioni allarmanti. Sono sul luogo le autorità di P. S., molti carabinieri e guardie.

I proprietari degli stabilimenti insistono a mantenere i salari per le operaie a 80 centesimi per 12 ore di lavoro, a 90 per tredici.

Le operaie rifiutano.

Mantova, 9, ore 12,10. — Il generale Sironi, comandante il 5° Corpo d'armata, verrà nella nostra città il 18 corrente e vi si tratterrà qualche giorno, per visitare la guarnigione, i forti e rendersi conto delle varie questioni che interessano la nostra città.

Ferrara, 9, ore 14,20. — La grande disgrazia segnalatavi ieri ha profondamente impressionata la cittadinanza.

Il nuovo politeama che si costruiva ai Giardini pubblici, e di cui crollò il tetto, doveva essere inaugurato prossimamente.

Si sta lavorando al salvataggio, presenti sempre tutte le autorità civili e militari.

La vista del luogo ove è accaduto il disastro è raccapricciante.

Uno dei feriti estratti dalle macerie morì mentre lo trasportavano all'ospedale.

Gli altri feriti sono in condizione gravissima.

L'appaltatore dei lavori fu arrestato.

L'ingegnere costruttore si è personalmente costituito al carcere.

Udine, 9. — Stamane al poligono d'artiglieria di Spilimbergo, causa un colpo mal diretto, rimase ferito mortalmente il tenente Zacometti del quarto artiglieria, e gravemente un borghese, certo Brosutti di Barbeano, frazione di Spilimbergo.

Isernia, 9. — S. A. R. il Conte di Torino, proseguendo cogli altri ufficiali della Scuola superiore di guerra l'intrapresa campagna logistica, sarà qui domani.

La città gli prepara un cordiale e splendido ricevimento.

Napoli, 9, ore 18,59. — La nomina dell'on. Grimaldi a ministro del Tesoro trova largo favore nel Mezzogiorno che ne è soddisfatto.

Il gabinetto Giolitti ne esce consolidato.

I nicoterini sono irritati per la perdita di uno dei più importanti loro valori.

— Domani vi sarà gran lavorio elettorale. Come telegrafai già oltre l'*Unitaria*, riunirassi pure la *Costituzionale*.

— Il senatore De Simone ha preso, coi suoi colleghi, possesso dell'ospedale degli Incurabili.

— Andrea Neri, contadino, cadde da un carro di fieno e vi rimase morto sotto.

— Il Consiglio direttivo dell'Unitaria ha nominato un Comitato per le elezioni amministrative, composto di Billi, Cotronei e Spiriti.

Una bomba a Pavia.

Pavia, 9. — Vennero oggi rimessi in libertà i due individui che furono arrestati in seguito allo scoppio di una bomba nella gran sala dell'Albergo della Croce Bianca.

Sembra però che sia stato scoperto l'autore dell'attentato e sarebbe certo Malfassi Giovanni, detto Tommaso, nella cui abitazione si trovarono arnesi per la fabbricazione di esplodenti.

Il Malfassi finora è latitante.

Le condizioni sanitarie

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il cholera aumenta nel Turkestan transcaspiano, nel Caucaso, a Saratoff ed a Tsaritzyn.

(S) **Parigi**, 9. — Parecchi giornali dicono che ieri furono qui segnalati sette decessi, con sintomi choleriformi.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il Consiglio municipale ha votato un credito di duecentomila rubli per i provvedimenti sanitarii da applicarsi in tutti i 38 circondari della città.

Saranno istituite Commissioni sanitarie per la rigorosa applicazione dei provvedimenti sanitarii.

I dispacci ci annunciano oggi una cosa vecchia, ossia che il cholera si propaga nella regione del Transcaspio e del Transcaucaso.

I giornali russi e le corrispondenze da Pietroburgo ai giornali esteri giuntici oggi annunciano che nella regione del Transcaspio il cholera è giunto ad Askhabad e nel Transcaucaso a Elisabethpol ed a Saratow.

Il 2 corrente sono state colpite in quest'ultima città dal cholera 20 persone ed 8 ne sono morte. Anche a Baku l'epidemia è in continuo aumento. A Saratow ed a Tiflis si lavora ora energicamente — e ne era tempo — alla disinfezione delle vie e delle pubbliche piazze nonchè delle case.

La Commissione sanitaria a Tiflis, ha ordinato l'espulsione di tutti gli stranieri che non si vogliono adattare alle misure sanitarie ed igieniche da essa prescritte.

La Commissione sanitaria di Batum (centro importante per l'esportazione del petrolio), che è composta di medici civili e militari, di consiglieri municipali e di delegati delle fabbriche, ha invitato il governo di ordinare una quarantena pei viaggiatori provenienti dalle regioni infette, e non si dubita che il governo approverà tale proposta, giacchè colla quarantena si potrà proteggere non soltanto il porto di Batum, ma tutto il litorale del Mar Nero.

***

I giornali russi continuano a deplorare vivamente le condizioni igieniche delle località nelle provincie colpite dal morbo, e narrano in proposito cose incredibili.

Alcune di quelle località, come Baku, Astrakan, Eriwan, ecc., sono ridotte ad una vera cloaca, e le immondizie accumulate per anni ed anni sono tante che è quasi impossibile asportarle.

Il basso popolo vegeta tra il sudiciume delle sue misere abitazioni e si nutre di viveri malsani e spesso guasti.

Ciò, se spiega come il morbo si propaghi con tanta rapidità, conferma pure che il miglior modo di combatterlo è la nettezza ed il buon nutrimento.

***

A complemento dei dispacci di ieri, telegrafano da Pietroburgo che dei due casi di cholera, uno è scoppiato nel centro della città, nel quartiere di dubbia fama, Apraxun-Perenlok, l'altro nel manicomio fuori della città. Si afferma come è noto, che si tratti di cholera *nostras*.

Secondo notizie private, da fonte sicura, il cholera asiatico è scoppiato a Rybinsk, Tambow ed Orel.

A Rybinsk la comparsa improvvisa del morbo spaventò talmente la popolazione che i cadaveri dei primi colpiti dalla malattia restarono per parecchie ore sulla pubblica via.

A Zaryzin la *Duma* (Consiglio municipale) dichiarò sino dalla scorsa settimana, che le condizioni igieniche erano cattive ma che non vi sono denari e quindi non è possibile migliorarle.

***

A Parigi si sono avuti ieri sette casi di cholera. La Commissione sanitaria fece seppellire i cadaveri in gran fretta.

Un altro caso si sarebbe manifestato ieri nel quartiere della scuola militare.

Nel pomerio di Parigi, ad Argenteuil, vi furono l'altro ieri — secondo la *France* — due casi di cholera fulminante; uno di una ragazza di quindici anni, l'altro di un impiegato ferroviario, di 26 anni, che è morto in cinque ore.

La prefettura di polizia ha preso grandi misure di precauzione: essa ha inviato a tutti i commissariati dei pacchetti di zolfo, di solfato di rame e di sublimato corrosivo.

Tutti questi disinfettanti sono destinati alle famiglie in cui vi sono dei malati.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama Zinanni di Ravenna è andato in scena *Cesarina*, nuovo dramma del giovane signor Giuseppe Moradei, con esito discreto e incoraggiante.

Il dramma si svolge intorno a *Cesarina, mondaine*, innamorata del duca di Campoverde, il quale alla sua volta è vinto e affascinato dalla procace femmina al punto da rifiutare il matrimonio colla sua fidanzata principessa Clara.

Questa si vendica facendo cadere Cesarina con una trama perfidamente ordita in un tranello, in cui viola l'amore e le promesse fatte al duca, il quale, già rovinato al giuoco e pel terribile crollo dell'ultimo suo sogno d'amore, si spacca le cervella risolvendo tragicamente il dramma.

Lirica — Al teatro comunale di Marienbad è andata in scena una nuova opera del direttore d'orchestra Tomaschek, intitolata *Il ponte del diavolo*, ed ha riportato un grande successo.

— La nuova opera *Elaine*, del maestro Bamberg, ha avuto successo lusinghiero al Covent Garden di Londra.

Essa è giudicata di gran lunga superiore all'altra opera nuova data in questa stagione *The Light of Asia*, del maestro Isidoro de Lara.

Il soggetto di *Elaine* è tratto dalle storie di Lancellotto e Ginevra e della Tavola Rotonda.

La musica si risente alquanto di quella di Gounod e di Massenet, di cui il Bamberg è stato allievo, ma in qualche punto arieggia del Wagner.

Nell'insieme però è riuscita molto gradita.

L'esecuzione fu splendida, specialmente da parte della signora Melba, come protagonista, e dei fratelli de Reszkè, che facevano uno la parte di Lancellotto e l'altro dell'Eremita.

— *Il volontario*, nuova operetta di Francesco Soucoup, libretto di Costa e Genée, è piaciuta assai al teatro provinciale tedesco di Praga.

Arte. — Continua sempre a Londra la vendita della collezione Magniac. Oltre ai prezzi già segnalati, citiamo due miniature dipinte ad olio, da Fragonard, 150 ghinee; una miniatura ad acquarello, rappresentante Enrico VIII di Holbeim, 1526 ghinee; due ritratti dei figli di Luigi XV di Nicola Bel, che si trovavano una volta nel Petit-Trianon, 1060 ghinee; il quadro di Boucher, intitolato la *Musa Erato* e appartenente alla signora de Pompadour, 920 ghinee.

Le rubriche speciali

Il nostro amico Giuseppe Turco, dovendo dedicare più assidue cure al Torneo, *ci prega di esonerarlo, almeno per qualche tempo dall'incarico delle rubriche teatrali, letterarie ed artistiche, le quali vengono assunte* per interim *dal nostro collaboratore ordinario prof. Borelli.*

Bagni e villeggiature

Sinigaglia, 9 luglio (p. c.) — (*Alb.*) La presente segna il principio di un'infinita serie di corrispondenze da Sinigaglia. Dico questo perchè il *Popolo Romano* sino da oggi si occuperà, per mezzo mio, degli interessi di questa città. Invio un rispettoso saluto ai cortesi lettori e alle gentili lettrici, e comincio.

Coll'apertura dello Stabilimento balneario che quest'anno ha subìti notevoli miglioramenti, Sinigaglia è tornata al suo periodico splendore estivo. Si preparano grandi divertimenti, come apertura del teatro con la *Gioconda* e il ballo *Sieba*, corse al trotto e al galoppo, concerti serali, fuochi artificiali, ecc. ecc. Il Municipio, al quale tutti ben a ragione fanno plauso per la presa deliberazione, validamente concorre a rendere animata la stagione.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 10 luglio 1892 — S. Felicita L. P.

Leva il sole alle ore 4.45 m. — Tramonta alle 7.34 s.
Leva la luna alle ore 0.21 s. — Tramonta alle 4.23 m

BOLLETTINO METEORICO

9 Luglio 1892.

Europa depressione Nordest, pressione piuttosto elevata Centro. Arcangelo 753; Atene 760; Baviera 766.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Sud, disceso altrove; venti deboli, cielo sereno. Temperatura molto alta.

Stamane cielo sereno; venti deboli varii e calma. Barometro livellato a 763 mill.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali, cielo sereno; temperatura molto elevata.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	33.3	23.6	Roma	33 9	19.7
Venezia	29.2	23.1	Foggia	31.4	20 0
Torino	30.8	21.0	Bari	45.7	17 3
Firenze	38.6	19.7	Napoli	30.3	21 5
Ancona	31.7	24.5	Cagliari	33.0	13.5
Perugia	31.8	20.9	Palermo	31.7	17.9

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	27 6	Budapest	24 1	Zurigo . . Gr.	16 3
Pietroburgo	13 6	Trieste	28 2	Lugano	24 0
Mosca	11 6	Madrid	23 6	Ginevra	19 0
Odessa	24 8	Lisbona	—	Costantinop.	26 7
Amburgo	15 6	Parigi	16 2	Malta	24 4
Praga	17 3	Nizza	21 4	Algeri	—
Vienna	19 2	Monaco	16 5		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 7 Luglio 1892.

Nati 25

Morti 26 dei quali 14 sotto i 7 anni

morti

Baludini Matilde, Macerata, 51, coniug.
Chiovenda Teresa fu Bartolomeo, Roma, 55, nubile
Chambeyrout Giuseppe di Leopoldo, Firenze, 20, celibe
Giannelli Viscardi Nicola fu Paolo, Roma, 54, coning.
De Nunzio Caterina fu Crispino, Palestrina, 62, id.
Chiocca Filomena fu Luigi, Roma, 56, id.
Prola Giuseppe fu Angelo, Torino, 50, id.
Menafra Amato di Luigi, 23, celibe
Miglioni Cecilia fu Gio. Batt., Bagnaia, 79, coniug.
Federici Francesco fu Domenico, Roma, 72, id.
Teutoni Sempliciano fu Giuseppe, Amandola, 44, id.
Egidi Gaetano fu Alessandro, Monte Fiore, 57, id

MATRIMONI del 7 LUGLIO

Pompei Antonio, fruttivendolo, con Ficacci Maria
Savi Francesco, fabbro, con Cremoni Clementina
Omicini Giuseppe, bracciante, con Malucelli Caterina
Mastroantonio Domenico, calzolaio, con Faccenda Giuseppa
Bertoni Cesare, furiere magg., con Millefiorini Elisabetta
Toti Alfredo, pittore, con Rita Caterina
Battigalli Antonio, barcaiuolo, con Nicolucci Ernesta
Cavaliere Gustavo Colucci, Duca della Pesche, con Berta dei Baroni Colucci.

SCIARADA.

Quando le *altre*
Potenti assurgono,
Dico in metafora
Ch'hanno il *primiero*;
Non v'è animale
Senza *totale*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
OVO.

R. LOTTO

Roma	56	89	15	28	86
Bari	42	46	52	12	61
Firenze	3	65	28	77	87
Milano	67	55	19	75	60
Napoli	17	80	81	53	19
Palermo	2	77	79	16	56
Torino	—	—	—	—	—
Venezia	70	22	56	11	17

Le famiglie **Rossi e Grazioli** ringraziano cordialmente tutti i parenti ed amici che resero un'ultima dimostrazione di affetto alla memoria del loro padre e suocero cav. **Raffaele Candi**.

Novità, Varietà, Aneddoti

Viaggio pedestre.

In questi giorni arrivava a Pietroburgo un vecchio, il capitano a riposo Beloussoff, dell'età di settanta anni e portante allegramente il costume del 10° battaglione del Turkestan.

Egli era partito da Djarkent (frontiera della China) alla fine del mese di settembre 1891 e aveva compiuto a piedi, in otto mesi e mezzo, questo prodigioso viaggio.

Lo scopo che si proponeva questo ammirevole pellegrino era di presentare all'Imperatore una supplica per assicurare l'educazione dei suoi dodici figli.

Lo Czar ha esaudito la sua domanda.

La ghigliottina nell'Annam.

La ghigliottina ha fatto le sue prime prove nell'Annam.

Un giovane indigeno è stato giustiziato per avere assassinato e derubato l'amante di un europeo.

A questo proposito si legge nell'*Indépendance tonkinoise*:

« Gli annamiti assistevano in folla a questo spettacolo nuovo per loro. La rapidità fulminante della decapitazione li ha riempiti di meraviglia, assai più che di spavento.

Essi calcolano infatti che in avvenire sarà assai più facile morire, e i *futuri assassini o pirati si sono mostrati generalmente soddisfatti!* »

Consiglio Comunale

Seduta del 9 luglio — Pres. **Caetani.**

La seduta è aperta alle 5 pom. Si approva il verbale della seduta precedente.

GIOVAGNOLI domanda che il Consiglio esprima le proprie congratulazioni all'on. Grimaldi, consigliere comunale, per la sua nomina a ministro del Tesoro.

GAZZANI invita l'amministrazione ad esprimere le proprie condoglianze alla famiglia del generale Carroti, defunto testè, caldo patriota, insigne ingegnere, valoroso soldato.

CARANCINI prega l'amministrazione a voler determinare quali proposte intende discutere di urgenza.

CAETANI risponde che martedì prossimo il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere le promozioni del personale capitolino; le altre proposte d'urgenza sono accennate nell'ordine del giorno.

Si pone in discussione la proposta relativa alle economie sul bilancio della pubblica istruzione.

CRUCIANI-ALIBRANDI ricorda la promessa fatta al Consiglio di nuove economie sulle spese della istruzione; impegno ch'egli assunse — sebbene a malincuore — in vista delle gravi condizioni del bilancio comunale.

Con le economie da farsi nel 1893 non viene soppressa alcuna istituzione veramente utile; gli attuali insegnanti poi sono colpiti il meno possibile.

Aggiunge che prima di concretare la proposta credette suo dovere di consultare le diverse Commissioni addette alle scuole facoltative e la Commissione consigliare dell'ufficio VI, le quali approvarono i concetti da lui manifestati.

Premesso ciò, risponde al consigliere Carancini che se Roma spende più di altri grandi Comuni per le sue scuole, ciò deriva principalmente dal non avere locali adatti e capaci di classi numerose, dalla topografia della città, la quale obbliga il Comune a tenere aperte molte scuole. Aggiunge che il regolamento scolastico municipale del 1888 ha per se stesso influito ad accrescere la spesa che l'Amministrazione sosteneva per le scuole elementari.

Non è vero poi che non siamo riusciti nei nostri intendimenti malgrado l'ingente spesa, poichè le scuole di Roma tengono uno dei primi posti, se non il primo, tra quelle d'Italia, ed il numero degli alunni cresce ogni anno in proporzione maggiore del naturale incremento della popolazione.

L'on. Carancini consiglia di sopprimere le direzioni delle scuole meno numerose. Non può accettare il consiglio, perchè oltre alle giuste considerazioni fatte in proposito dal cons. Piperno basta leggere nel Regolamento quali sono gli obblighi delle direzioni per persuadersi che qualora il direttore dovesse tenere una classe, non potrebbe più ottemperare a quegli obblighi che assicurano il buon andamento della scuola.

Spiega la differenza che passa fra la Scuola preparatoria alle arti ornamentali e il Museo Artistico Industriale, che per l'on. Carancini sono un duplicato, mentre l'uno non è che il complemento dell'altra.

E' lieto poi di partecipare al collega Carancini e al Consiglio che per accordi presi coll'Ufficio dell'Economato e mercè il valido concorso dell'on. Sindaco, sarà nel prossimo anno scolastico regolata l'importante questione delle forniture scolastiche e dotata ciascuna scuola in principio d'anno degli oggetti di consumo occorrenti.

Rilevando quindi le osservazioni fatte dal consigliere Giovagnoli, dichiara che al pari di lui è addolorato della proposta, ma che dovette mantenere la promessa fatta al Consiglio in vista delle necessità del bilancio. Lo assicura non pertanto che da quelle economie non sarà punto diminuita l'influenza morale del Comune sulla educazione del popolo.

Ringrazia il collega ed amico Piperno della proposta abolizione dei premi di 300 lire che la Giunta volentieri accetta.

Gli promette poi di studiare la questione da lui sollevata circa le spese che il Comune sostiene per la scuola superiore di magistero.

Si riserva di rispondere alle osservazioni da lui fatte sugli stipendi minimi da assegnarsi ai maestri per l'avvenire quando si discuterà la proposta relativa.

Nella scuola professionale non possono farsi maggiori economie perchè gli stipendi degl'insegnanti sono assai modesti. Alcuni anzi dovranno assolutamente essere aumentati, trattandosi di una scuola che conta più di 800 alunne.

L'assessore da ultimo assicura il consigliere Grandi che le economie proposte non porteranno la più lieve perturbazione nell'organamento delle scuole.

CARANCINI fa alcune osservazioni per fatto personale.

GRANDI presenta e svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio ritenendo che la somma stanziata in bilancio per l'istruzione sia insufficiente per uniformarla alle esigenze della civiltà moderna: compreso della necessità di svilupparne e migliorarne l'indirizzo: respinge qualsiasi riduzione della somma stessa: accoglie quelle proposte che abbiano soltanto per iscopo il riordinamento dei vari rami di questo pubblico servizio.

« Grandi, Giovagnoli, Albini, Panizza, Montenovesi, Bianchi. »

CAETANI divide i sentimenti espressi nell'ordine del giorno, ma per ragioni di bilancio la Giunta non può accettarlo.

PIPERNO voterà contro l'ordine del giorno Grandi non potendo in linea generale respingere le economie proposte dalla Giunta, riservandosi però di approvare o respingere le singole proposte secondo che crederà opportuno.

TOMMASINI esprime lo stesso parere riconoscendo che alcune economie possono farsi e sono opportune.

CAETANI pone ai voti l'ordine del giorno Grandi:

Si domanda l'appello nominale.

Rispondono *no:* Armellini, Bastianelli, Bonucci, Berardi, Bonelli, Caetani, Campello, Carancini, Cecchini, Coselli, Cruciani-Alibrandi, De Angelis, Desideri, Durante, Franco, Jacoucci, Ingami, Libani, Liberali, Malatesta, Maruchi, Miraglia, Oietti, Orsini, Ostini, Pacelli F., Pacelli P., Parisi, Piacentini, Pianciani, Piperno, Pietrucci, Ranzi, Scialoia, Silvestrelli, Tommasini, Vespignani, Vitelleschi.

Rispondono *sì:* Albini, Bianchi, Gazzani, Giovagnoli, Grandi, Montenovesi, Panizza.

L'ordine del giorno è respinto.

Si pongono in discussione le singole proposte:

GRANDI combatte la soppressione delle scuole serali e festive complementari, ritenendo che per sole 24,000 lire non convenga sopprimere dette scuole tanto più utili in quanto che già vennero soppresse le scuole elementari serali. Esse permettono che le famiglie disagiate che non possono mandar di giorno i figli alla scuola abbiano modo d'istruirsi convenientemente.

MONTENOVESI crede che le scuole serali siano poco frequentate per difetto della loro organizzazione.

La prova di ciò sta nel fatto che alle scuole serali private accorre un numero notevole di alunni. Voterà contro la proposta della Giunta.

TOMMASINI riconosce che le scuole serali non rispondono pienamente allo scopo, causa il loro cattivo indirizzo. Si oppone tuttavia alla loro soppressione.

CRUCIANI-ALIBRANDI insiste nella proposta della Giunta rilevando come le scuole serali non rispondano allo scopo per cui vennero istituite essendo pochissimo frequentate. Preferisce piuttosto di ristabilire qualche classe serale elementare nei rioni che ne abbisognano.

Posta ai voti la proposta della Giunta per la soppressione delle scuole serali e festive complementari è approvata.

Dopo osservazioni dei consiglieri Piperno, Tommasini, Giovagnoli e dell'assessore comm. Cruciani-Alibrandi si approva la riduzione di L. 43,286 pei giardini d'infanzia.

Si sospende, su proposta del sindaco, la riduzione di spesa per L. 5000 sull'educatorio « Regina Margherita » nella speranza di poterla compensare con altre economie nella compilazione del bilancio.

Si approva l'economia di L. 6140 sulle scuole serali per gli artieri.

CARANCINI domanda la soppressione dello stanziamento in bilancio per la scuola superiore femminile, ritenendo che tale istituto debba provvedere a sè stesso con le proprie risorse.

PIPERNO dimostra l'utilità di detta scuola rilevando come il Comune di Roma abbia l'obbligo morale di provvedere ad una elevata educazione delle classi borghesi.

CARANCINI insiste nella sua proposta, ritenendo che coloro i quali desiderano una speciale, elevata educazione debbono pagarsela.

CAETANI crede che tale discussione possa aver luogo in sede di bilancio.

Si approvano le seguenti economie:

L. 4500 sulla scuola superiore femminile.
L. 1500 id. professionale.

Dopo osservazioni del cons. TOMMASINI e dell'assessore comm. CRUCIANI-ALIBRANDI, si approva la proposta della Giunta per la limitazione dell'ammissione delle alunne nel Convitto delle allieve maestre e l'aumento della retta da L. 40 a 50 mensili.

Si approvano inoltre le seguenti economie:

L. 2530 sulla scuola preparatoria alle arti ornamentali.
L. 1800 sulla scuola commerciale femminile.
L. 1000 sull'istituto per le maestre giardiniere.
L. 17,175 sugli insegnamenti facoltativi.
L. 8000 sulla spesa per la premiazione.
In totale L. 113,271.

La seduta è tolta alle ore 8 pom.

Erano presenti i consiglieri:

Caetani, De Angelis, Ranzi, Silvestrelli, Berardi, Cruciani-Alibrandi, Oietti, Bianchi, Desideri, Piperno, Tommasini, Bastianelli, Ingami, Pacelli F., Malatesta, Franco, Orsini, Carancini, Parisi, Pacelli P., Pianciani, Bonucci, Libani, Maruchi, Pietrucci, Panizza, Gazzani, Vespignani, Grandi, Montenovesi, Giovagnoli, Vitelleschi, Armellini, Cecchini, Coselli, Scialoia, Piacentini, Jacoucci, Miraglia, Ostini, Campello, Liberali, Bonelli, Santucci, Albini.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 33,9 — minimo 19,7.

Deputazione scolastica. — Ieri, sabato, nella scuola alla Palombella, sotto la presidenza dell'assessore Cruciani-Alibrandi, si è adunata la Deputazione per le scuole elementari del Comune. Erano presenti una ventina fra sopraintendenti ed ispettrici, numero considerevole se si tiene conto della stagione avanzata, per la quale moltissimi già partirono da Roma.

L'assessore diede comunicazione delle economie che la Giunta propone al Consiglio sul bilancio della pubblica istruzione e la Deputazione pur facendo delle vive raccomandazioni, perchè pei vari servizi siano ridotte alla minor cifra possibile, riconobbe la necessità di esse per dare definitivo assesto alle finanze comunali.

I signori sopraintendenti ebbero assicurazione dal sig. assessore che la Giunta intende di rispettare scrupolosamente i diritti acquisiti dagl'insegnanti attualmente in servizio.

Ciascuno alla sua volta riferì poi sull'andamento delle scuole, mostrandosi tutti soddisfatti del personale dirigente ed insegnante delle nostre scuole, e solo facendo raccomandazioni pel miglioramento di alcuni locali scolastici, cosa alla quale speriamo che l'Amministrazione comunale voglia provvedere non appena le condizioni economiche glielo permetteranno.

Intervennero le ispettrici signore Ferrari, Tosi Orsini, Bertini-Attili, e i sopraintendenti Ponzio Vaglia, Farnese, Giannini, Gabrielli, Traversari, Regnoli, Bianchi, Zevi, Spetia, Ravà, Venieli, Mengarini ed altri.

I lavori del ponte Umberto. — I lavori del nuovo ponte Umberto, per cui, come abbiamo già detto, è stato stipulato il relativo contratto, verranno iniziati nei primi giorni dell'entrante settimana.

Intanto si è ricominciato, per mezzo di draghe, a scavare il bassofondo del Tevere dalla parte del pilone destro del ponte, bassofondo risultato dallo spostamento della sponda destra, effettuatosi per la regolazione del fiume.

Personale del dazio consumo — Nel personale del dazio-consumo di Roma si sono prese le seguenti disposizioni:

Nicoletti Giuseppe, capo commesso, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Troiani Carlo, commesso di prima id., id. id.

Porta Vittorio Emanuele, Fossati Luigi, Calamari Luigi e Marini Cesare, commessi reggenti di seconda, nominati commessi effettivi di seconda.

Escalar Enrico, commesso di terza, promosso alla seconda.

Pensuti Oreste, diurnista nell'amministrazione municipale, nominato commesso di terza.

Commemorazione. — Oggi — anniversario della morte di G. Mameli — avrà luogo una commemorazione a Campo Verano. Coloro, che a questa commemorazione prenderanno parte, si riuniranno alle 3 pom. a Campo de' Fiori, per muovere in corteo alla volta di Campo Verano, dove sorge il monumento del soldato-poeta.

Dono reale. — In questi giorni, S. M. il Re ha donato al viaggiatore Bricchetti-Robecchi un magnifico quadro rappresentante la battaglia di Villafranca.

Le prime contravvenzioni. — Per le mancate chiusure dei portoni ed illuminazione delle scale — contrariamente a quanto disponeva una recente ordinanza del questore — furono constatate e denunciate parecchie contravvenzioni, specialmente nei quartieri alti.

E ciò si deve alla energia spiegata dal questore, comm. Felzani, il quale, l'altra sera, convocava alla questura centrale gli ispettori delle varie sezioni appunto per dar loro le istruzioni sull'applicazione dell'ordinanza da lui emanata.

Per l'esposizione. — La 75ª nota di sottoscrizioni — l'ultima comunicataci — rappresenta la cifra di L. 1,119,132.

Fra le sottoscrizioni notevoli c'è quella della Società di m. s. fra i carrozzieri per L. 200.

Concorso di bande musicali. — Il giorno 11 settembre, nel comune di San Gregorio da Sassola — provincia di Roma — avrà luogo una gara fra i concerti dei mandamenti di Arsoli, Palestrina, Subiaco e Tivoli.

I concorrenti dovranno presentare la relativa dichiarazione entro il 10 agosto. I concertisti saranno provveduti di alloggio.

Saranno assegnati tre premi in L. 300, 200 e 100.

Commessi di commercio. — La Commissione nominata nel seno della Società di m. s. fra i commessi di commercio per ottenere il riposo festivo, ha ottenuto l'adesione di settantaquattro fra le principali ditte di Roma.

Siate onesti... se vi riesce, disse un giorno il compianto barone Ricasoli e diceva bene.

Uno dei gravi difetti del nostro commercio, lo accennava anche l'on. Ellena in un recente discorso alla Camera, è la mancanza di buona fede, di lealtà e di onestà nelle contrattazioni. Se gli italiani si persuadessero una volta che la rettitudine e lo scrupoloso mantenimento dei patti contrattuali è il più grande segreto del commercio per rendere prospero un paese, l'Italia, che dispone di molte risorse naturali, si troverebbe in condizioni molto migliori.

Ma pur troppo questa persuasione stenta a penetrare e ogni giorno accadono dei fatti che dimostrano la tendenza, direi quasi innata, di frodare il pubblico.

Un nostro amico, che è uno dei più intelligenti ed anche ricchi commercianti di Roma, si recava alcuni giorni sono in uno dei più rinomati negozi di stoffe nazionali per comprare parecchi metri di stoffa in seta per mobilio. Chiese il prezzo: 3,50 il metro rispose il commerciante. — Non è il suo prezzo, rispose il compratore: non perdiamo tempo e mi dica nettamente, chè sono commerciante anch'io, l'ultimo prezzo. — Senz'altro, glie la do a 3 lire, perchè lo considero un vecchio cliente.

Il nostro amico prese la stoffa che occorreva, la pagò 3 lire al metro e se ne andò.

All'atto pratico si accorsero in famiglia che ne mancavano 3 o 4 metri e allora, col campione alla mano fu inviato un domestico a prenderli, ben inteso, nello stesso negozio. C'era il commesso, che richiesto del prezzo la fece pagare 2,60.

Alcuni giorni dopo nel negozio Amadori la stessa stoffa fu pagata 1,80 al metro — mentre il negozio che vende il prodotto diretto della fabbrica prima aveva chiesto 3,50 e poi aveva finito col darla a 2,60!

Come merita di essere qualificato un simile procedere?

Ad un altro nostro amico che aveva comprato a Milano delle pastiglie di liquirizia di Erba per 50 centesimi la scatola è avvenuto di recarsi alla sua solita farmacia in Roma a prendere le stesse scatole e le pagò 75 centesimi.

Le prese osservando che la differenza gli pareva sensibile: una sera mandò il servitore, e glie le fecero pagare 60 centesimi la scatola!

Così si cerca di coltivare ed aumentare la clientela!

I busti al Pincio. — « Che sia nobile l'idea di collocare in pubblico l'effigie degli uomini che furono benemeriti — ci scrive un *assiduo* — nessuno lo mette in dubbio; ma il modo come sono conservati questi busti costituisce un insulto per gli uomini che rappresentano.

« Passate loro una *rivista*: l'acqua colante dal fogliame li rende ben presto nerastri, vischiosi, che fa ribrezzo guardarli.

« I vandali, per non chiamarli con altro nome, le sgorbiano con orridi baffi, rompono loro i nasi, li riempiono di scritti sulla fronte, sugli occhi, sulla bocca, dappertutto... e ciò, purtroppo, si osserva anche sui monumenti a Campo Verano, che sono alla portata del braccio. »

Tuttociò, è vero, purtroppo, ed è pessimamente fatto.

Il nostro assiduo continua che, per evitar questo, non basta la vigilanza: occorre dare una migliore educazione ai nostri fanciulli. Ma ciò è più presto detto che fatto. Per il momento, non rimane proprio a far altro che vegliare intorno a quei poveri busti; e, quando si sorprendono i piccoli vandali nell'esercizio delle loro funzioni, assestar loro un paio di buoni scappellotti, magari coll'appendice di una tiratina d'orecchi.

A DI ROMA

i ieri. — Dall'osservato-
: Termometro centigrado
imo 19.7.
olastica. — Ieri, saba-
abella, sotto la presidenza
librandi, si è adunata la
le elementari del Comune.
tina fra sopraintendenti ed
derevole se si tiene conto
per la quale moltissimi già
unicazione delle economie
al Consiglio sul bilancio
e la Deputazione pur fa-
andazioni, perchè pei vari
minor cifra possibile, ri-
esse per dare definitivo as-
ali.
enti ebbero assicurazione
Giunta intende di rispet-
diritti acquisiti dagl'inse-
ervizio.
a riferì poi sull'andamen-
dosi tutti soddisfatti del
segnante delle nostre scuo-
mandazioni pei migliora-
scolastici, cosa alla quale
trazione comunale voglia
le condizioni economiche
rici signore Ferrari, Tosi
sopraintendenti Ponzio
ni, Gabrielli, Traversari,
petta, Ravà, Veniali, Men-
te Umberto. — I la-
aberto, per cui come ab-
stipulato il relativo con-
nei primi giorni dell'en-
ato, per mezzo di draghe,
del Tevere dalla parte del
bassofondo risultato dallo
a destra, effettuatosi per la
azio consumo — Nel
uno di R. ma si sono pre-
ni:
po commesso, collocato a
domanda.
sso di prima id., id. id.
ele, Fossati Luigi, Cala-
ssare, commessi reggenti
mmessi effettivi di seconda.
messo di terza, promosso al-
sta nell'amministrazione
mmesso di terza.
ne. — Oggi — anniver-
Bianeli — avrà luogo una
po Verano. Coloro, che a
prenderanno parte, si riu-
ampo de' Fiori, per muo-
di Campo Verano, dove
soldato-poeta.
In questi giorni, S. M. il
atore Bricchetti Robecchi
appresentante la battaglia
avvenzioni. — Per le
porti ed illuminazione
ente a quanto disponeva
del questore — furono
parecchie contravvenzio-
arieri alti.
ngia spiegata dal questo-
ale, l'altra sera, convocate
e gli ispettori delle varie
loro le istruzioni sull'ap-
da lui emanata.
e. — La 75ª nota di sot-
municataci — rappresenta
evoli c'è quella della So-
zzieri per L. 2.0.
ade musicali. — Il
comune di San Gregorio
di Roma — avrà luogo
dei mandamenti di Arsoli,
voli.
presentare la relativa di-
agosto. I concertisti saran-
premi in L. 300, 200 e 100.
mmercio. — La Com-
della Società di m. s.
per ottenere il riposo
ssimo di settantaquattro
Roma.
ssione, disse un giorno
e diceva bene.
del nostro commercio, la
ltima in un recente di-
mentanza di buona fede,
contrattazioni. Se gli
una volta che la rettitu-
amento dei patti con-
segreto del commercio
paese, l'Italia, che di-
ali, si troverebbe in
persuasione stenta a pene-
dire del fatti che dimo-
quasi innata, di frodare
uno dei più intelligenti
anti di Roma, si recava
di ...
comprare parecchi metri di
Chiese il prezzo: 3,50 il
Non è il suo
con un quarto...
che sono commerciante
— Senz'altro, gliele do
da un vecchio cliente.
stoffa che occorreva,
se ne andò.
famiglia che ne
e allora, col campione
domestico a prenderli,
negozio. C'era il commes-
la fece pagare 2.60.
negozio Amadori la stes-
diretto della fab-
2.50 e poi avrebbe
qualificato un simile pro-
che aveva comprato
in liquirizia all'Erba per
avvenuto di recarsi alla
a prendere le stesse
la differenza gli pare-
il servitore, e glie
la scatola!
— «Che sia nobile l'idea
effigie degli uomini che fu-
serve un assiduo — nes-
ma il modo come sono
costituisce un insulto per
le
ista: l'acqua colante dal
resto nerastri, viscidosi,
chiamarli con altro nome,
baffi, rompono loro i nasi,
alla fronte, sugli occhi, sulla
oltre, purtroppo, si osserva
Campo Verano, che sono
troppo, ed è pessimamente
isa: occorre dare una mi-
sti fanciulli. Ma ciò è più
Per il momento, non
che vegliare intorno
a non sorprendano i po-
ndo le loro funzioni, asse-
ni scappellosi, magari col
d'orecchi.

Monumento a Cristoforo Colombo — Lo scultore siciliano Gaetano Russo ha ultimato il monumento a Cristoforo Colombo, monumento che sorgerà in una piazza di Nuova York.

L'egregio Russo, prima di inviare il monumento in America, desidera che sia veduto dal pubblico romano.

A questo scopo, avverte che il monumento è visibile dalle 5 alle 7 pom. da oggi al 14 corr. nello studio Andreoni, vicolo Borghetto, via del Babuino, presso piazza del Popolo.

Ieri, il monumento è stato visitato dal ministro Brin e dall'on. Mariotti Filippo, i quali ne rimasero soddisfattissimi.

Giardini d'infanzia — Nel giardino di infanzia a Sant'Angelo in Pescheria, annesso alla scuola elementare dei Funari, sono esposti alcuni bellissimi ed ingegnosissimi lavori eseguiti dai bambini, sotto la intelligente direzione della signora Vitali.

La modesta esposizione — modesta ed interessante nel medesimo tempo — rimarrà aperta a tutto il 14, dalle 9 ant. alle 2.

Scuola pratica d'agricoltura. — Terminati gli esami del 1° e 2° corso, che diedero eccellenti risultati, sono incominciati — alla R. Scuola di agricoltura, fuori di Porta San Pancrazio — gli esami di licenza, che dureranno sino alla fine del mese.

Consorzio antifillossero Laziale — Ieri sera, si adunò la presidenza del *Circolo Enofilo Italiano*, e, dopo avere discusso sulla opportunità di costituire il Consorzio antifillosero Laziale, deliberava d'invitare i vari enti agrari e i Sindaci della provincia di Roma ad una riunione per stabilire le norme regolamentari che dovranno dirigere il nuovo Consorzio, prendendo a base quanto si è fatto per l'impianto di simile istituzione nelle altre regioni d'Italia.

Ancora della gita di piacere Roma-Venezia. — Ecco qualche altra utile indicazione intorno alla già annunciata gita di piacere fra Roma e Venezia.

Si rilascieranno biglietti speciali d'andata e ritorno di 2.a e 3.a classe, a prezzi ridotti del 60 per cento, e cioè lire 40,50 in seconda classe e lire 26,30 in terza.

Oltre le feste religiose, sabato 16 vi sarà la gran veglia detta del Redentore, nel canale della Giudecca, con barche fantasticamente addobbate, luminaria e concerti. Domenica 17, gran gita in mare sul piroscafo *Rialto* della Società lagunare, e alle 9 pom. tombola di beneficenza, illuminazione in piazza S. Marco, concerti e spettacoli al lido.

La partenza da Roma-Termini è fissata alle 11 pom. del 15 luglio. I biglietti speciali per la detta corsa di piacere saranno validi pel ritorno con tutti i treni ordinarii, escluso soltanto il direttissimo, fino all'ultimo treno del 19 in partenza da Venezia, ed aventi vetture corrispondenti alla classe dei biglietti.

Fra Albano e Rocca di Papa. — A cominciare dal 15 luglio, verrà attivato un servizio d'omnibus fra Albano e Rocca di Papa, in coincidenza coi treni provenienti da Roma ed in partenza da Albano, regolato dal seguente arrivo:

Da Rocca di Papa, piazza Belvedere, partenza, ore 5,45 ant. e 5 pom. Da Albano, piazza Principe Umberto, in prossimità della stazione, partenza, ore 10.15 ant. e 7,10 pom.

Il prezzo da Albano a Rocca di Papa è di lire 1,50 a persona; da Rocca di Papa ad Albano L. 1.

A proposito di una tombola. — Per equivoco è stata annunziata una tombola che avrebbe avuto luogo il 24 corr. a beneficio dell'Associazione della Stampa. La tombola è stata invece conceduta a beneficio dell'istituto *Margherita di Savoia* di Anagni, e l'estrazione non si farà che nel prossimo ottobre.

Nozze. — Ieri mattina ha avuto luogo il matrimonio della signorina Berta, figlia del barone Colucci, col duca delle Pesche.

I testimoni sono stati per la sposa, il conte Camillo Pecci ed il conte Caprara; per lo sposo il marchese di Pietracatella, senatore del regno, ed il conte Riccardo Pecci. La benedizione nuziale è stata impartita da S. E. il cardinale Monaco La Valletta, nella cappella del villino Colucci. Sua Santità si è degnato mandare agli sposi una benedizione speciale.

In memoria. — Domattina, alle 10, nella chiesa della Buona Morte sarà tenuto un funerale per l'anima di Rosa Angeloni, gettata nel Tevere — nelle note drammatiche circostanze — dal marito, A. Formilli. E' precisamente domani cade il secondo anniversario del luttuoso fatto.

Al Circolo Savoia sono intervenuti ieri sera 92 soci. Letto il verbale, il presidente avvocato Edoardo Pompei ha comunicato le dimissioni proprie e quelle del Consiglio direttivo.

Dopo un applaudito discorso del socio Alberto Pavoni, venne approvato il seguente ordine del giorno presentato dal Pavoni e firmato da altri 30 soci:

« L'assemblea, approvando la condotta del suo presidente e del Consiglio, rifiuta di prender atto delle date dimissioni ».

Il risultato della votazione è stato il seguente:
Si astennero quattro soci, oltre la Presidenza e il Consiglio; favorevoli 66, contrari 1.

Dopo di che, fra gli applausi dell'assemblea, il Presidente e il Consiglio ritirarono le loro dimissioni.

Assemblee e Società — Oggi, alle 4 p., ha luogo l'assemblea generale della Società fra i meridionali, per continuare la discussione dell'ordine del giorno non esaurito nell'ultima seduta.

— La Società dei cacciatori ha nominato per acclamazione a suo presidente l'on. Pietro Antonelli ed a socio onorario l'on. Carlo Luzi.

In Vaticano — Il Papa è rimasto profondamente addolorato dall'annunzio della morte del cardinale Battaglini, arcivescovo di Bologna.

Per il defunto porporato verrà celebrato un funerale nella chiesa di S. Bernardo alle Terme, della quale il Battaglini era titolare.

— Il signor Iswolski, incaricato officioso di Russia presso il Vaticano, dopo il concistoro partirà in congedo.

— Sono state fatte premure al conte Vespignani perchè accetti la presidenza dell'Unione Romana.

— Il Papa ha nominato commendatori dell'ordine di S. Gregorio Magno il marchese di Sangineto e il cav. Francesco Emanuele Parlati di Napoli.

— Ieri mattina il Papa riceveva in udienza particolare monsig. Tommaso Reggio nuovo vescovo di Genova, monsig. Giovanni Battista Scotti vescovo di Cagli e Pergola; monsig. Emilio Todisco grande vescovo di Arcadiopoli, monsig. Giovanni Battista Boracchia vescovo di Massa Marittima; monsig. Vincenzo Franceschini vescovo di Fossombrone; monsig. Ambrogio Daffra vescovo di Ventimiglia.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Della Nocera si può far uso abituale.

Un bambino che cade. — In via dei Lucani 24, il bambino Vischi Giuseppe, sfuggito per un momento alla sorveglianza materna, salì per le scale di casa sua, si arrampicò su di una ringhiera, e, perduto l'equilibrio precipitò nel sottostante cortile.

Il poverino riportò tale ferita alla testa da trovarsi in pericolo di vita.

Tutti i gusti son... gusti. — Certo Paracini Luigi di anni 30, novarese, si prese ieri il gusto, pessimo gusto, di piantarsi avanti alla caserma delle guardie di città e di dirne di tutti i colori, s'intende, all'indirizzo delle guardie. Va da sè che fu arrestato.

C'è però un'attenuante che potrebbe anche essere un'aggravante: il Paracini era solennemente ubbriaco.

In una chiesa. — Nella chiesa della Traspontina ieri, alle 6 pom., un giovane apparatore, certo De Rossi Augusto, mentre si trovava sopra una scala a pinoli, cadde, riportando diverse contusioni alla mano destra e al collo.

Fu condotto a S. Spirito.

Il peso di una croce. — Allo stagnaio Magliani Gioacchino — abitante in via Tiburtina, 100 — nell'alzare una pesante croce, si ruppe una vena. Lì per lì, il Magliani non vi badò; ma, in seguito alla rapida ed abbondante emorragia, venne meno.

Trasportato alla stazione sanitaria di S. Lorenzo in istato piuttosto grave, il dottore Silvestri, con un'abile e sollecita operazione di riallacciamento, lo trasse di pericolo.

Incendio doloso? — Un incendio, che ha ... la fisonomia di essere doloso, si è manifestato, l'altra sera, in via della Travicella, fuori di porta San Paolo. Infatti, si avvertì il fuoco, contemporaneamente, in tre punti della siepe che cinge le vigne di proprietà del principe Torlonia, del Banco Cantoni e del Banco Tarvagne, delle quali vigne sono affittuari i signori Achilli Salvatore, Pizzuti Nicolò e Ricci Giuseppe. Della siepe andarono distrutti: pel 1.o proprietario, metri 28; pel 2.o, m. 36 e pel 3.o, m. 5. Il danno complessivo è calcolato in L. 200. La polizia fa le indagini richieste dal caso.

Nelle scuderie reali. — Simonelli Natale, d'anni 32, da Pisa, addetto alle scuderie reali, ebbe, ieri, un calcio di un cavallo alla testa. Il poveretto venne accompagnato all'ospedale della Consolazione in istato piuttosto grave.

Arresto di un omicida — Ricorderanno i nostri lettori che, nella sera del 18 aprile, veniva ucciso, in via Principe Umberto, certo Riccò, di Firenze, impiegato ferroviario. La polizia, il giorno dopo, procedeva all'arresto di alcuni individui implicati nell'omicidio. Uno di essi però, il pescivendolo Amedeo Bianchi, riusciva a sottrarsi alle ricerche della questura. Ma questa, a furia d'indagare, veniva a sapere che il Bianchi si trovava in Civitavecchia. Infatti, ieri, lo scovava e lo arrestava.

Risse — Maria Trasetti, d'anni 32, venne portata alla stazione sanitaria di San Lorenzo, con una non lieve ferita alla testa. Ebbe le prime cure dal dottor Silvestri. La causa? Fu bastonata dal marito.

— In piazza Navona, il bracciante Cusarelli Salvatore, per questione di giuoco, venne a rissa con certo Francesco Fasini, il quale gli vibrò una coltellata alla mano destra.

Il Fasini fu ferito alla spalla sinistra.

L'ambassadeur de la République Française près Sa Majesté le Roi d'Italie prévient les membres de la colonie française à Rome qu'à l'occasion de la fête nationale du 14 juilliet, il ricevra ceux d'entre eux qui voudront bien venir au palais Farnese, jeudi prochain, de 4 à 5 heures.

Rocca di Papa. — Da affittarsi in amenissima posizione un bel quartierino di cinque camere e cucina. Dirigersi Lungo Tevere Mellini 10. Domandare al portiere.

Generosa mancia a chi riporterà alla Galleria Margherita, scala 2.a, int. 7, un pappagallo grosso con attaccaglia al piede destro fuggito la sera del 7 corrente.

Istituto Nelli. — Via della Purificazione 54. Si accolgono gli studenti di liceo e ginnasio rimandati agli esami di prima sessione.

Raccomandiamo a tutti contro gli scioglimenti di ventre, dolori, vomito, gastralgie tanto frequenti e pericolosi d'estate, le gocce calmanti digestive solfo-carburo-canforate dello specialista dottor Gori: antidiarroiche e anticoleriche per eccellenza sono di pronta efficacia e innocue anche pei bambini, preferite ormai al nocivo laudano, al bismuto e a qualunque altro rimedio: le sole che guariscono radicalmente i catarri cronici di stomaco, intestinali e vescicali.

L. 3 e 1,30 in tutte le farmacie e grossisti. Spedizione contro vaglia diretto al dottor L. Gori — Roma.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Stasera, la musica del 5° fant. eseguirà in piazza Colonna il seguente programma:

1. Marcia militare — 2. « Il Figliuol Prodigo » finale 1° (Ponchielli) — 3. « Mefistofele » potpourri (Boito) — 4. « Fra Diavolo » fantasia (Auber) — 5. « Tentazioni » waltzer (Bolognesi).

— Quella del 15°, in piazza Scossacavalli:

1. Marcia « Il Gottardo » (Mariani) — 2. « Rapsodia ungherese » (Liszt) — 3. Waltzer « A Te » (Valdteufel) — 4. Duetto « Rigoletto » (Verdi) — 5. Polka « Curiosità » (Casetti).

— Quella degli Allievi-Carabinieri in piazza Cola di Rienzo:

1. (N. N) « La ritirata » marcia — 2. (Verdi) parte I, atto IV « Trovatore » — 3. (Gemme) « La battaglia S. Martino » — 4. (N. N.) « Motivi napoletani. »

Santa Marinella. — Si affittano al Castello per la stagione balneare grandi e piccoli appartamenti mobiliati a prezzi modicissimi. Per trattative al gioielliere Boni, via del Corso n. 444.

Malattie d'occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina 34 — Consulti privati dalle ore 11 alle 1 pom.

Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 27, p. 4., affittasi appartamento 4 camere e cucina e terrazza. Piazza S. Lorenzo N. 37.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso Vitt. E. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1[2 alle 5 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Per chi vuol mangiar bene e spender poco si è riaperto in via Frattina N. 97 il ristorante già Reynaud, con ottimi vini toscani e dei Castelli Romani. Servizio inappuntabile.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La replica di *A Basso Puorto* fruttò un altro successo bellissimo per i bravi artisti della compagnia Pasta, successo ben meritato, dovuto all'eccellenza dell'esecuzione accuratissima da parte di tutti, in specie poi della signora Aliprandi e del Russo davvero meravigliosi.

Applausi grandissimi e molte chiamate al proscenio.

Stasera replica della *Cecilia*.

— Sono incominciate le prove per la prossima stagione musicale, che si darà in questo teatro.

Sono annunciate per ora le seguenti opere: *I Puritani, Lucrezia Borgia, La Zingara di Granata*, opera nuova per Roma del maestro Bartolucci, rappresentatasi per parecchie sere a Milano, e varie altre da destinarsi.

Ne ripareremo come merita.

Anfiteatro Romano. — Quest'oggi al consueto spettacolo della *Giostra delle vaccine* saranno aggiunte tre corse delle rinomate *Quadriglie romane*.

I prezzi sono rimasti alla loro popolare mitezza.

SPETTACOLI D'OGGI.

Quirino. — *Cecilia* — ore 9.
Anfiteatro Romano — Giostra di vaccine ore 6.

Orti di Muzio Scevola. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Il ministro Martini è tornato ieri mattina alla capitale.

Per assistere alla inaugurazione dell'Esposizione colombiana, partirono ieri sera per Genova i ministri Saint-Bon e Lacava.

Accompagnava il ministro Saint-Bon il capo della prima sezione (gabinetto) maggiore commissario cav. Allegra-Guarino.

La Commissione del Comune di Ancona, della quale abbiamo annunciata l'altro giorno la venuta qui in Roma, chiedeva al governo di concorrere alla costruzione di un palazzo, da servire di sede ai diversi servizi ferroviarii, autorizzando per ciò il prelevamento dal fondo degli aumenti patrimoniali.

Gli on. ministri Bonacci e Genala accolsero la Commissione con molta deferenza, mostrando grande interessamento per la città di Ancona. Ma dovettero opporre una considerazione pregiudiziale; il completo esaurimento cioè del fondo aumenti patrimoniali.

Venuta meno la speranza di un concorso finanziario da parte del governo, crediamo che dalla amministrazione comunale di Ancona verrà sottoposto un progetto alla Direzione generale dell'Adriatica.

Il comm. Ressmann.

Il comm. Ressmann presenterà lunedì al Presidente Carnot le lettere che lo accreditano quale ambasciatore di S. M. il Re d'Italia.

Le feste colombiane a Genova.

Genova, 9, ore 16.50 — Il Sindaco pubblica un patriottico manifesto, che annunzia l'inaugurazione della Esposizione italo americana, resa più solenne mercè l'intervento del Duca e della Duchessa di Genova.

— *Ore 17.40* — E' giunta la squadriglia delle torpediniere colla cisterna *Tevere*. Il Sindaco e il generale della Divisione visitarono il vice-ammiraglio Noce, comandante la squadra permanente.

— La saldatura dello storico campanone della torre, crepatosi nel 1859, non essendo riuscita, il campanone stesso non suonerà nel momento solenne della inaugurazione.

— Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova giungono stasera alle 4 e 40 in forma privata.

Genova, 9 — Il Duca e la Duchessa di Genova sono arrivati, alle ore 6.5 pom., e furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità, dagli ammiragli delle squadre e dalle notabilità cittadine.

Il Municipio offrì alla Duchessa di Genova uno splendido mazzo di fiori.

Le LL. AA. RR. invitarono il Sindaco a salire nella loro carrozza e con lui si recarono al Palazzo reale, per via Balbi, che era per il loro arrivo imbandierata.

(N) **Genova**, 9, ore 23. — Il duca e la duchessa di Genova, alloggiano al piano nobile del palazzo reale.

Una compagnia del 26° fanteria con bandiera e musica fa la guardia di onore.

Salirono nell'appartamento ad ossequiare i principi gli ammiragli Noce, Turi e Accinni, i generali De Sonnaz e Lanza, i senatori Doria Ambrogio e Figoli, la marchesa Doria, dama d'onore della Regina, il marchese Groppallo, gentiluomo di Corte.

Alle ore 7 pomeridiane ebbe luogo l'inaugurazione della Esposizione delle missioni cattoliche americane, la quale è riuscita benissimo.

V'intervennero l'ammiraglio Del Santo, rappresentante il duca di Genova, il vescovo di Sarzana mons. Rossi, le autorità ecclesiastiche, le rappresentanze del municipio, molte signore e un grande numero d'invitati.

Il presidente Capellari pronunziò un applauditissimo discorso, ispirato principalmente alla religione, dalla quale provennero le più pure glorie della patria, fra cui primissima Cristoforo Colombo. Quindi è giusta, naturale questa Mostra fattasi all'ombra della Croce.

L'oratore passò poi rapidamente in rassegna le collezioni esposte rilevandone l'importanza archeologica ed etnografica.

Ringraziò le autorità e i cittadini per il concorso da loro prestato alla riuscita della Mostra.

Ricordò il defunto arcivescovo Magnasco, iniziatore dell'Esposizione.

Terminò con una invocazione alla patria.

Il vescovo, mons. Rossi, disse che la Mostra è una affermazione della propagazione della religione e della civiltà; ed è una gloria genovese. Egli benedisse quindi la Mostra.

Fu poscia eseguito un Inno in onore di Cristoforo Colombo.

Furono serviti dei rinfreschi. Indne gli invitati visitarono la Mostra.

Le autorità lasciarono, alle ore 8,30 pom., la Mostra, esternando viva soddisfazione per la sua riuscita.

Domani al municipio avrà luogo un banchetto di cento coperti, coll'intervento del Duca e della Duchessa di Genova. Il salone sarà splendidamente infiorato e illuminato.

Sono giunti numerosi forestieri.

L'eruzione dell'Etna

Catania, 9. — L'Etna, dopo una giornata calma, ha eruttato fumo e cenere. Il pennacchio grandissimo si è elevato a grande altezza, spinto dal vento verso Catania, formando una nube immensa. In mezzo a densi vapori si vedevano guizzare lampi vivissimi, dovuti probabilmente a scariche elettriche. Dopo un'ora l'Etna è tornato in calma.

Alle ore 2 3[4 ant. sono state avvertite varie scosse di terremoto ondulatorio e sussultorio, specialmente nei paesi dei versanti sud ed est dell'Etna.

(S) **Catania**, 9. — Nei comuni di Zafferana Etnea, Nicolosi e Giarre furono avvertite, durante la scorsa notte, ripetute scosse di terremoto sussultorio e ondulatorio, abbastanza sensibili. Esse destarono panico negli abitanti che uscirono all'aperto.

Qualche danno ne ebbero i fabbricati.

Nella campagna di Zafferana, essendosi staccato un masso, rimase ucciso Pappalardo Michele di Giuseppe, quindicenne, pastore.

(S) **Catania**, 9. — Da mezzanotte sino alle 6 pom. vi furono undici scosse di terremoto. Oggi alle 1,10 pom. si formò una grande spaccatura, donde cominciò ad uscire lava nella località chiamata Volta di Girolamo, un poco sotto la montagnola, sul versante sud dell'Etna, alla distanza di 18 chilometri da Catania, che dista 28 chilometri dal cratere centrale. La lava, che scorre con grande velocità, minaccia la località Rinazzi, sopra il Comune di Belpasso.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 9, 6,40 pom. — Il ministero della marina smentisce formalmente le informazioni del *XIX Siècle*, secondo le quali i dahomensi avrebbero fatto delle razzie nei villaggi vicini a Portonovo ed avrebbero bruciati vivi sei missionarii e tre religiose.

— A Loches è incominciato stamane senza incidenti il processo contro Wilson per corruzione elettorale.

Mentre si dà lettura dell'atto di accusa, Wilson prende molte note. Egli è calmo e sembra impassibile.

I primi testimoni uditi oggi diedero dei particolari sul modo in cui era costituito il Comitato elettorale, sulle somme spese per la propaganda. Vi erano cento portatori di schede pagati a 25 franchi l'uno.

(S) **Parigi**, 9. — Il vescovo di Saint-Jean de Maurienne ha testè partecipato al guardasigilli, Ricard, di avere deciso di togliere dal catechismo della sua diocesi tutta la parte estranea alla religione.

Il guardasigilli, Ricard, come già fece pel vescovo di Grenoble, ha quindi rinunziato di deferire al Consiglio di Stato il vescovo di Saint-Jean de Maurienne.

(S) **Parigi**, 9. — Il Consiglio dei ministri approvò un progetto di legge col quale la Francia accorda alla Rumania il trattamento della nazione più favorita, a condizione di reciprocità.

Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 9. — Si riprende la discussione sulle contribuzioni dirette.

Dopo una lunga discussione e vivi incidenti la Camera, su domanda del Governo e della Commissione ritorna sulla sua anteriore decisione e rinvia con 313 voti contro 225, al 1° gennaio 1894, la riforma dell'imposta sulle porte e finestre.

Il governo ricupera così dieci milioni di franchi che la Camera aveva tolti giovedì dal bilancio colla detta deliberazione.

(S) **Parigi**, 9. — Si approva, senza modificazioni, il progetto di legge sulle imposte dirette.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 9 — La città polacca di Tarnow fu incendiata. Duecento famiglie sono senza casa.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. — L'opposizione impedisce coll'ostruzione la discussione nella Camera dei deputati.

Però si attende che, oggi o domani, la Camera ponga fine ai suoi lavori.

GRECIA

(S) **Atene**, 9. — Iersera, al teatro Falero, il ministro ottomano scambiò vivaci parole con ufficiali greci per affari personali.

A Tebe vi furono scosse di terremoto senza alcun danno.

(S) **Atene**, 9. — In seguito ad un incidente sorto avant'ieri nel teatro di Falero fra il ministro ottomano Ghalib bey ed i suoi due segretari ed il maggiore Argyropoulos, l'addetto Kamara ed altri, Ghalib bey, credendosi offeso, chiese una riparazione al ministro degli affari esteri, il quale gli promise di fare un'inchiesta.

I due segretari della Legazione ottomana Aziz bey ed Alfred bey ritenutisi offesi personalmente, inviarono i loro padrini agli avversari.

In seguito a ciò stamane ha avuto luogo un duello fra Alfred bey ed il luogotenente Pierakos, il quale rimase gravemente ferito.

Si teme che questo duello sarà seguito da altri scontri.

(S) **Atene**, 9. — Il luogotenente di cavalleria Pierakos è morto, in seguito alla ferita da lui riportata nello scontro alla pistola col segretario della Legazione di Turchia, Alfred bey.

(S) **Atene**, 9. — Contrariamente alle voci corse il luogotenente di cavalleria non è morto.

La sua ferita è però grave.

Il governo ha proibito che nuovi duelli abbiano luogo.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia**, 9. — Le autorità di Dubnitza arrestarono, il 25 maggio scorso, sette briganti, appartenenti alla banda Fameny Atanasio, fra i quali il secondo capo Banja.

Alcuni riconobbero in essi coloro che arrestarono, nel maggio 1891, il treno presso Tschaldadcha, catturando sei viaggiatori tedeschi.

Le autorità arrestarono pure certo Athanasoff, che apparteneva alla banda, la quale nei pressi di Costantinopoli catturò due parenti del Sultano.

(S) **Sofia**, 9 — (*Corte marziale.*) Processo per l'assassinio del ministro Beltcheff. Continua l'audizione dei testi.

Il teste deputato Stoimenoff depone che Zoracow l'informò, il 12 ottobre 1890, del complotto, dovuto all'iniziativa di Karaveloff e Moloff, i quali erano decisi ad uccidere il Principe Ferdinando ed il presidente del Consiglio, Stambuloff.

L'imputato Karaveloff rileva che le deposizioni odierne del teste Stoimenoff sono in contradizione con quelle che egli fece innanzi la Commissione d'inchiesta.

SVEZIA E NORVEGIA

(S) **Christianesand**, 9. — Un grande incendio, durato da ieri fino a stamane, ha distrutto parecchie centinaia di case.

Delle opere di fortificazione e degli stabilimenti militari rimangono in piedi soltanto i muri.

Molte famiglie sono rimaste senza ricovero.

ASIA

(S) **Londra**, 9 — Un dispaccio da Simla segnala delle usurpazioni dei russi nell'Afganistan e sul Murghab, nonchè movimenti sospetti di essi sul Pamir.

Notizie varie.

Esplosione su un piroscafo.

(S) **Ginevra**, La caldaia del vapore *Mont Blanc* è scoppiata oggi a mezzogiorno e un quarto a Duchy porto di Losanna.

Vi sono 12 morti ed una quarantina di feriti.

(S) **Ginevra**, 9. — Il numero dei morti constatati in seguito all'esplosione del piroscafo *Mont Blanc* a Ouchy, porto di Losanna, è attualmente di 21. Vi sono inoltre una trentina di feriti gravemente.

Tutte le vittime erano viaggiatori di prima classe.

Finora fra le vittime non è stato rinvenuto alcuno italiano; la maggior parte sono di nazionalità francese ed inglese.

Tutte le vittime avevano riportato gravissime ustioni e soccombettero dopo spaventevoli torture.

Borse e Mercati

Roma, 9 luglio 1892.

Il nostro mercato sarebbe disposto alla ripresa se non fosse contrariato dai bassi corsi dell'Estero provenienti dal rincrudimento del cambio. E' su questo solo punto che devono essere rivolte le cure dei nostri reggenti e speriamo si porrà presto un argine.

La Rendita esordita 93,07 1[2 si spinse a 93.20 per retrocedere al primo prezzo e chiudere a 93.15.

Le Generali oscillarono tra il 824 e il 822.

Le Immobiliari ebbero qualche affare a 160 e 161 ed il Mobiliare tra il 535 e 533 — Gas debole a 875 e 878 — Marcia 1140 nominale — Rimarchevole il contegno delle Condotte che da 361 progredirono a 365 domandate. Fermi pure gli Omnibus a 162 e 168.

Cambi: Parigi 103,75 — Londra 25,93.

Ore 6.20 — Rendita 93 92,97 — Generali 821 822 — B. Romane 1007 — Mobiliari 532 — Immobiliari 161 — Marcia 1140 — Gas 860 — Condotte 367 372 — Risanamento 165,50 — Meridionali 685 — Mediterranee 506 505.

BORSE ITALIANE — 9 Luglio 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 05	93 —	92 97	93 10
Id. fine .	— —	93 12	93 07	— —
Az. B. Naz. .	1325 —	— —	1325 —	— —
» Mobiliare .	— —	— —	531 —	533 —
» B. Generale	322 —	323 50	— —	— —
» ferr. Medit.	504 —	506 —	507 —	— —
» » Merid.	635 —	635 —	645 —	635 —
» B. di Torino	— —	— —	435 —	— —
» Cred. Tor. .	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto .	— —	— —	80 —	— —
» Soc. Imm. .	— —	— —	— —	160 —
» Tiberina . .	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz. .	— —	— —	48 —	— —
» Nav. Gen. .	269 —	264 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	257 —	256 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	285 50	— —	— —
id. Merid. .	— —	3[illegible] —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	484 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	485 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	— —
Francia vista	103 95	103 82	103 87	103 92 1/2
Berlino id. .	128 20	127 92	— —	— —
Londra a 3/m	26 15	26 12	26 04	26 06

Parigi, 9, 3,15 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	98 80	98 62	— —
» 4 1[2 0[0 .	106 —	106 02	— —
italiana 5 0[0 .	89 15 89 20	89 —	— —
turca	[illegible]	20 17	— —
spagnuola	62 3/8	62 —	— —
russa nuova . . .	— —	[illegible] 07	— —
portoghese	28 3/16	28 11/16	— —
ungherese	— —	92 5/8	— —
Egiziano 6 0[0 . . .	486 1/8	487 1/2	— —
Banca di Parigi . .	643 3/4	640 —	— —
Banca di Sconto . .	220 —	220 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	556 1/4	— —
Credito Fondiario .	— —	1108 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	2716 —	— —
Azioni Panama . . .	— —	16 1/4	— —
Lotti Turchi	— —	7650 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	613 3/4	612 1/2	— —
CAMBI sull' Italia	— —	3 5/8	— —
su Londra	— —	25 17 1/2	— —
su Madrid	14 25	— —	— —
sull'Argentina . .	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 9, 4,10 pom. *(fonte italiana)*. — 98,60 — 20[50 — 42[25 — 89 — 35[25 — 65[50 — 90[25 — 610 — 20,17 — 556 — 401,87 — 7[10 — 61,81 — 56[1 — 125[5 — 23,68 — 94 — 7715.

(N) **Parigi**, 9, 5 pom. (*Fonte francese*) — Mercato male impressionato dal ribasso dei fondi esteri. *Extérieur* influenzato da vendite di Madrid e Barcellona.

Italiano cade a 89,05 in seguito a vendite tedesche e italiane.

Valori ottomani in reazione senza resistenza.

Russo cattivo dietro debolezza del rublo.

Portoghese solo fermo. Si parla di compre inglesi miranti allo scoperto parigino.

Chiusura debole.

Vienna, 9 debole	8	9	Londra, 9 chiusura	9	9
Mobiliar.	314 25	313 —	N.riCons.	96 13/16	96 3/4
B. austr.	113 —	112 90	Italiana .	88 15/16	88 3/4
Id. [illegible]	95 90	96 —	Turca . .	20 1/8	20 1/8
N.ni d'oro	9 51 1/2	9 51 1/2	Egiziano	96 7/16	96 5/8
C. Londra	119 65	119 65	Argento .	39 13/16	39 13/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 9 calmissima	8	9	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italian. c.	90 70	90 20	Italia	5 1[2 p. 0[0
fine m.	90 60	90 20	Francia . . .	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	98 —	97 90	Inghilterra .	2 per 0[0
Rublo . .	201 65	200 45	Germania .	3 per 0[0
C. a 3 mesi	20 34 1/2	20 35	Belgio . . .	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 9 luglio, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. Importazioni del giorno . . . . . » » TENDENZA: ferma	500 100

Havre, 9 luglio, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. TENDENZA riservata per f. luglio » 45 15	1100
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N. TENDENZA calma Prezzo per f. luglio 91.75	5000
Zucchero - Vendite del giorno . . . . Quintali TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 42,25	
Petrolio per fine corrente . . . . L. TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . »	
New-York, 9 luglio Petrolio R. White . . Fr. **Filadelfia**, » » » » » »	6 45 6 45

Parigi, 9 luglio, ore 4,20 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	15	[illegible]	15	75	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	50	[illegible]	[illegible]	debole
Zucchero raffinato . .	104	—	104	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

— Un servizio! Voi avete reso servizio ad un repubblicano?

— Eh! sì, mio Dio — disse Candeilh con impazienza. — Ho impedito a uno scalzacane di spaccargli il capo da Garchy, e credevo anche di avervelo raccontato. L'importante è che io vi rispondo della lealtà di quel giovanotto come della mia, e voi ammetterete bene che la vita da me trascorsa dalla mia adolescenza mi deve aver insegnato a conoscere gli uomini.

— Spero che non avrete fatto di questo luogotenente di Bonaparte il vostro confidente.

— No, perchè il mio principio è di non mai mettere alcuno nella tentazione. Per Giorgio Salviat, come per i vostri convitati di questa sera, io sono Carlo Fougeray, figlio di un uomo di toga nobilitato e realista platonico. Sua madre stessa, la madre del giustiziato, una repubblicana del vecchio stampo, ha gustato questa ingegnosa istoria e permette al giovane difensore della libertà di bazzicarmi.

— Come! anche la madre?

— Anche la madre! Quando si prende della democrazia non è mai troppa, e d'altronde se volete farmi il piacere di riflettere un momento, riconoscerete che le mie nuove relazioni possono divenirci molto utili in un dato momento.

— Non dico di no, pure...

— Sentite, per esempio: il mio amico Giorgio, brillante ufficiale, sta, da un giorno all'altro, per essere promosso capitano, e non aspetta che ciò per entrare nelle guardie del Direttorio; fu egli stesso che me lo disse ieri....

— Se ciò è esatto, vi sarebbe infatti...

— E' perfettamente esatto, inquantochè il giovane è innamorato cotto e vuol maritarsi e la donna che sposerà non vuol lasciare Parigi. Questi giacobini non si rifiutano nulla, come vedete.

— Benissimo. Ma quando questo Salviac farà parte dei pretoriani di Barras sarà anche più pericoloso.

— Scusate! io non considero precisamente così la cosa. Supponete che un giorno o l'altro i *Colletti neri* vogliano tentare un colpo di mano per rapire i cinque padroni del Lussemburgo; non credete che vi sarebbe un grande interesse per essi ad essere informati dei menomi movimenti della guardia Direttoriale?

— E voi vi lusingate che un soldato leale — siete voi stesso che lo qualificate così — vi confiderà il secreto dei suoi ordini di servizio?...

— No, ma, avanti quindici giorni, io sono sicuro di saper tutto da un'altra persona alla quale Giorgio non potrà mai nulla celare.

Liardot fece un movimento e affisse sull'emigrato uno sguardo che sembrava voler leggere fino in fondo al di lui pensiero.

— La sua fidanzata, non è vero? — domandò egli con un leggiero fremito nella voce — la sua fidanzata, a cui egli ha avuto l'imprudenza di presentarvi e dalla quale volete farvi amare...

— Forse — disse Candeilh imperturbabilmente. E in quello stesso istante pensava:

— Se crede ciò, non sospetterà più che io ami sua moglie.

— Non nego — riprese il capo dei *Colletti neri* — che vi sia qui una probabilità favorevole, ma il mezzo mi sembra pericoloso, e...

— Ammettiamo adesso — riprese il testardo Barone — che il nostro partito abbia d'uopo di entrare in relazione con un generale repubblicano e di guadagnarlo alla causa del Re.

— Io ammetto ciò tanto più che a mio credere è divenuto imperiosamente necessario. Noi non riusciremo mai finchè non avremo alla nostra testa un capo militare famoso e influente così da assicurarci lo appoggio nell'esercito. L'esempio del 13 vendemmiaio è lì per provarlo. I nostri uomini, quel giorno, si condussero benissimo, ma non erano comandati.

— Mentre i sezionarii e gli scherani della Convenzione avevano alla loro testa un certo generale, un po' giovane, è vero, ma già cognito per avere ripreso Tolone ai nostri buoni amici gli inglesi.

— Bonaparte, un piccolo ufficiale di cappa e spada; sì, è bene a questo uomo che abbiamo dovuto la nostra disfatta; è lui che ci ha fatto coprire di mitraglia sui gradini di San Rocco.

— Benissimo; allora non avrete difficoltà a convenire che se questo medesimo Bonaparte consentisse a cambiare d'opinione, ci condurrebbe alla vittoria come vi ha condotti i giacobini. Valeva certo la corda di Robespierre, che diavolo!

— Certo, ma dubito fortemente che questo còrso sia disposto a mettersi al nostro servizio.

— Chi sa?

— No... cento volte no. Quel gentiluomuccio è, prima di tutto, un ambizioso, e se combatte per qualcuno è per sè, per sè solo.

— Eh, eh! mi sembra che la sua ambizione potrebbe contentarsi di 500 o 600 mila lire di rendita sulla cassetta particolare del Re.

— In passato, or fanno due anni, è possibile; ma ora che ha vinto dieci battaglie in dieci mesi, ora che tratta con l'Austria da potenza a potenza, perchè si parla già di preliminari di pace, questo avventuriere non è più trattabile...

— Bah! si andrebbe, bisognando, fino a offrirgli la spada di Connestabile e qualche principato tagliato fuori nei territorii da lui conquistati. Che può desiderare di più? a meno di sognare una corona reale?

— E perchè no? — disse gravemente Liardot — Io vi dico che l'ambizione di quest'uomo supera ancora la sua prodigiosa fortuna, e che sarebbe un miracolo s'ei si rassegnasse a servire la buona causa.

— Miracolo o no, si può tentare di convertircelo. Se non si riesce, pazienza; se sì, il Direttorio non ci seccherà per lungo tempo.

— Sarebbe un tentativo delicato; perchè se Bonaparte ricusa, può tutto compromettere, ed io non vedo alcuno in situazione da incaricarsene con probabilità di successo.

— Nessuno, all'infuori di me.

— Voi?

— Senza dubbio; è da un quarto d'ora che per giungere a proporvelo, vi spiego tutti i vantaggi del mio legame con Giorgio Salviac.

— Che? quel giovanotto...

— Quel giovanotto è molto apprezzato per la sua bravura e per la sua intelligenza dal generale che comanda l'esercito d'Italia, e che l'ha preso per suo ufficiale d'ordinanza all'indomani di Castiglione.

— E credete che consentirebbe...

— Sono sicuro che se Bonaparte viene a Parigi, il mio amico Giorgio mi presenterà a lui nei tre primi giorni del suo arrivo.

— E se non viene?

— In primo luogo, verrà, perchè al modo come manovra in questo momento attorno al lago di Garda, si può indovinare che egli sta per riportare sugli imperiali una vittoria più splendida di tutte le altre, e allora proverà certamente il bisogno di far qui un ingresso trionfale. Ma quando anche questo Cesare in erba non passasse le Alpi, nulla si oppone a che io vada a trovarlo al suo quartier generale. Giorgio mi ha promesso di darmi, appena gliela chieda, una lettera d'introduzione per quel grand'uomo.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LA DITTA G. GARASSINO

fabbricante di LETTI in FERRO vuoto

in Via Lucina, 27-A

fa noto alla numerosa sua clientela che col giorno **2 Luglio** apre il negozio dello stesso genere

in Via Firenze, 57

angolo **Via Nazionale**

dove si troverà un copioso assortimento di letti in ferro vuoto, stoffe lane per materassi e generi relativi.

Tanto per i prezzi come per la perfezione del lavoro la suddetta Ditta si promette di far concorrenza a qualunque altra fabbrica.

SPECIALITÀ DI VERNICI A FUOCO

Chi vuol ridere e divertirsi comperi le Disp. illustrate a *Centesimi CINQUE* delle

AVVENTURE
DEL
Barone di Münchhausen

Cent. 5 la Disp.

Questo racconto fantastico farà ridere di cuore anche le persone più serie.

Chi manda L. *UNA* in Cartolina-Vaglia all'Editore E. PERINO, Roma, riceverà subito l'Opera completa.

Sono uscite le prime Disp. e si trovano da tutti i Rivend.

Vino di Montefreddo *(Strolo)* delle fattoria **Federico Bianchelli.** Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità.* **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori Finzi e Bianchelli, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Ritratto ad olio

del formato cent. 9 1|2 per 13 1|2, dipinto da artista di merito, viene dato ad ogni abbonato del **Buon Consigliere**, giornale sett. ill. indispensabile alle famiglie e che costa solo **2 lire** all'anno, **1 lira** sem., **50 cent.** trim.

Per avere il ritratto devesi inviare **2** lire (oltre il prezzo d'abb.), una fotografia e qualche particolare sul colorito, occhi, capelli, ecc. Dopo 10 giorni si riceve l'elegante ritratto.

Rivolgersi Agenzia Romana, via Vite 44, Roma.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	......	1.15	4.25	11.50	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	8.40	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.	......	......	3.5	8.40	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.35	......	......	12.5	4.42	......	......
Frascati	7.10	9.30	......	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Anzio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	......	12 15	5.50	......
Albano-Marino	5.45	9.15	......	12.30	......	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	......	4.5	......	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6 10	8.35	......	2.15	6.46	8.85	......
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	......	......	2.50	8,15	10.40	......
Frascati	6.50	9.—	......	12.31	4.46	7.16 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.52	......	......	2.9	7.14	10.33	11.24 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	......	4.29	8.23	11.— f	......
Terracina-Velletri	9.25	......	......	3.5	8 55	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva	7.23a.	9.31a	11.—a.	—.—	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	f.8.40p
Roma arriva	6.50a.	8.55a.	10.—a.	11.39a.	1.10p.	5.16p.	7.43p.	8.42p.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	**I^a CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dall'Ave-Maria a 2 ore di notte. 568

PENSIONE MENSILE Pranzi e colazioni alla carta. Prezzi mitissimi. Vino delle migliori fattorie toscane. Cederebbesi camera vuota o mobiliata. Esposizione mezzogiorno. Via Milano 28 terreno.

BELLISSIMO CAVALLO da vendersi, carrozziere alto 1,76, età 9 anni, gran trottatore e di buonissima indole a prezzo favorevole. Via Sant'Eufemia N. 5. 629

DA MUTUARSI lire mille a centomila. Buone condizioni. Dirigersi a C. Mirabelli — Tortona. 635

FARMACISTI!!! Farmacia avviata vendesi in Roma a mite prezzo per aver il farmacista-proprietario conseguita la laurea in medicina e chirurgia. Per informazioni rivolgersi Agenzia Farmaceutica Zorgno-Acqui. 631

LUOGO DI RICREAZIONE Per un convitto cercasi, a poca distanza e preferibilmente fuori le porte del Popolo, Pia e S. Giovanni, un terreno con viale ombroso o bosco che si presti per ricreazione di un centinaio di giovinetti. Potrebbe servire all'uopo una vigna purchè si trovasse nelle indicate condizioni, ed il proprietario si riservasse tutta la parte coltivata. Si risponderebbe di qualunque danno. Dirigersi per trattative al sig. Agostino Cosi in Via del Seminario N. 102 dalle 7 alle 9 pom.. 632

IL PASTIFICIO a motore idraulico in San Pietro in Montorio viene riattivato dalla Ditta G. Piras e C., la quale assicura che nella confezione delle paste, col più recenti sistemi e con accurata lavorazione, verranno sempre adoperate le migliori qualità di semolini. Dirigere commissioni alla Ditta suddetta. 633

FARMACIA avviatissima, eccellente posizione da vendersi per motivi di famiglia. Dirigersi Via Quirinale Salita 3, mezzanino interno 2, Roma. 580

SPECULAZIONE sicura, lucrosa, senza assistenza personale. Capitale 500 o 1000 lire. Garantiscesi fruttato 50 0|0 annuo. Dirigersi Cecconi Pierluigi, Roma, con cartolina postale con risposta. 628

D'AFFITTARSI.

CORSO 456 Appartamenti al 4. e 5. piano con terrazza, 7 vani, cucine. Altri appartamenti rimessi e da rimettersi a nuovo, ingresso in Corso ma prospicienti Via Colonnette, ben divisi di 10 ad 11 vani cucina, terrazzo. Prezzi modicissimi. Chiavi portiere. Trattative Grasiotti, Montedoro 29. 612

ELEGANTE APPARTAMENTO Corso Vittorio Emanuele 315 piano nobile, 10 vani, balcone, soffitta, cantina. Botteghe stessa Via N. 301 e 299, esposizione mezzogiorno. 601

GRANDI E PICCOLI appartamenti da Lire 400 a Lire 60 nelle località di Via Tritone Nuovo, Piazza e Via Poli 53 p. 1. Computisteria.

DUE APPARTAMENTI anche uniti in Via Milano N. 26 col ribasso del 35 0|0 sui precedenti affitti purchè a persone distinte. Scala marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, esclusa osteria. 581

SENZA DEPOSITO da una a tre camere e cucina da L. 10 a L. 30 mensili, Via S. Giovanni Laterano 87-A. 615

CORSO 97 Affittasi subito quartiere al primo piano. Le chiavi presso il portiere al N. 101.

UNA BOTTEGA grande con acqua, cantina, vetrina e bussola da affittare. Dirigersi presso Fratelli Caretti, Circo Agonale 105. 607

PER PARTENZA piano nobile, Via Farini 17 [otto camere, cucina, soffitte, cantina, acqua Marcia, gas, portiere] lire 160 mensili. Magnifica esposizione. Dirigersi portiere. 597

OTTIMA OCCASIONE N. 8 vani e cucina in Via Sediari N. 10 lett. A, p. 3. con acqua da bere, soffitte, cantina e gas nell'appartamento e fontana per lavare. Le chiavi 3. piano e dal portiere.

APPARTAMENTO di dieci vani, fornito di acqua Marcia, nonchè salotto e camere mobiliate, in piazza Coppelle N. 7 p. 2. prezzi eccezionali.

AFFITTASI: Via del Boschetto N. 136 piano 2. Sette camere e cucina. Via dei Serpenti N. 137 p. 1. Cinque camere e cucina. Prezzi modicissimi da convenirsi. 600

APPARTAMENTO SIGNORILE Via del Tritone 66 composto di dodici camere cucina, gas nell'interno, campanelli elettrici. Rivolgersi al portiere. 590

PER SOLE L. 55 Sette vani e cucina, mezzanino Via Giubbonari 49. Chiavi dal portiere. Trattative Corso V. E. 394 p. p. porta destra.

ELEGANTE APPARTAMENTINO di 5 vani e cucina in Via Rasella 127 piano 2. Esposizione mezzogiorno, portiere, gas, acqua Marcia. 601

QUARTIERINO in Via Belsiana N. 36 piano primo con finestre su via Condotti, adatto anche per ufficio, sarti, modiste ecc. Visibile dal 15 corr.

CINQUE CAMERE e cucina d'affittarsi in Via Mario de' Fiori 46 A piano primo, con finestra in Via della Croce, gas, portiere, acqua in casa ecc. 626

GRANDE BOTTEGA in via Gaeta N. 18, adatto anche per uso di tipografia. Dirigersi dal portiere. 603

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sette camere, cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pigione discretissima. 612

ELEGANTE APPARTAMENTO nove vani e cucina. Piazza S. Chiara 49. Esposizione levante-mezzogiorno. Pigione mite. Le chiavi al portiere. 612

VIA CAMPIDOGLIO 5. Appartamento 3. piano di 9 stanze libere, ingresso, cucina, terrazza, cantina. Con veduta di tutto il Foro Romano ed altre antichità. Fornito d'acqua. 613

Per Bagni e Villeggiature

NETTUNO Elegante appartamentino mobiliato sul mare, d'affittarsi per la stagione dei bagni. Rivolgersi Via Tomacelli 138 piano 3. 600

NARNI Per villeggiatura affittansi alloggi mobiliati con giardino. Prezzi moderati. Posizione incantevole, montuosa. Aria purissima. Per schiarimenti e trattative rivolgersi Piazza Montecitorio 124, Roma. 605

FRASCATI Quartiere vuoto di 6 stanze cucina ed accessori posto nell'amena Piazza del Merli N. 107 da contrattarsi ad anno. Direzione in Roma, Tre Cannelle 24 p. 4. In Frascati, Piazza suddetta N. 106.

MONTEPORZIO CATONE 4 grandi camere e cucina mobiliate, esposizione campagna, casa Prof. Francesco Grandi, Dirigersi Agatina Viveri e in Roma Via della Croce 71. 616

AMELIA Affittasi a tutto Agosto piccolo Villino, amena posizione, pochi passi dalla strada provinciale e Parrocchia, dista tre chilometri dalla città, dieci stazione Narni. Rivolgersi a Ciatti Ferminio. 617

VILLINO nei dintorni di Perugia posto in amena collina a circa un chilometro di distanza dalla stazione ferroviaria ed altrettanto dalla città, fornito di tutte le comodità desiderabili, con eccellente acqua potabile, ed assai prossimo Stabilimento di Bagni detti di S. Galgano. Accesso carrozzabile e comodissimo sino al Villino. Dirigersi per le trattative di affitto al proprietario Rag. Carlo Rosati, Perugia. 620

LIVORNO Famiglia distinta viaggiando affitta Livorno villino ben mobiliato 15 stanze, giardino, vista mare vicino stabilimenti balneari. Informazioni signora Petri, Via S. Jacopo 7 piano secondo. 630

CASTEL GANDOLFO Corso Vittorio Emanuele 22. Appartamento mobiliato dieci grandi ambienti, due cucine, esposizione verso la marina, splendida veduta. Può anche dividersi in due. Prezzo mitissimo. Trattative Roma, Carbonari 10. 622

25 parole cent. 75	**II^a CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 3 cad.

TUTTI PORTANO MOBILI per vendere, occorrendovi qualsiasi mobile, tappezzerie e pianoforti ecc. andate in Piazza Araceli N. 11 p. 1. Spenderete poco. Vendesi chiesse a condizioni. Comprasi oro e argento usato. 604

25 parole cent. 50	**III^a CATEGORIA**	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORA TEDESCA dà lezioni di lingua tedesca, francese ed inglese: insegna la CETRA, ecc. Rivolgersi Via Campania [presso via Veneto] 19 interno 23. 602

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, garantita contro l'incendio ed infrazione, si cede ad un prezzo d'occasione convenientissimo. Visibile presso la Calzoleria Carducci, Via della Sapienza 57.

LEZIONI E RIPETIZIONI agli alunni delle scuole elementari. Dalle 9 alle 13. Babuino 68 piano primo.

DISTINTA SIGNORINA inglese dà lezioni di lingua in casa sua. Prezzi miti. Scrivere C. A. M. 17 fermo in posta. 621

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversazione et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 6. Via di S. Vincenzo N. 3 [Fontana Trevi]. 608

MARMITTA ECONOMICA N. PRINGETTI

per l'Esercito, Collegi, Corporazioni ecc.

Premiata alle Esposizioni di Cordova e Barcellona

Questa marmitta brevettata in Italia, Spagna, Francia ed Inghilterra offre vantaggi superiori a quanto si è finora costruito del genere. E' portatile e di indiscutibile utilità tanto in campagna quanto in città. Si può montare e smontare in quindici minuti, funziona in marcia, in treno od in carrettone, e per la sua speciale disposizione non brucia in nessun caso le vivande. — Viene chiamata *Economica* perchè presenta la più grande economia di combustibile; infatti per cucinare 700 razioni la spesa del carbone non è che di 80 cent.

Quasi tutti i Reggimenti dell'Esercito spagnuolo se ne sono forniti dopo replicati esperimenti sulla sua utilità in confronto a tutti gli altri sistemi. — E' indispensabile per l'esercito e per i grandi collegi, corporazioni ecc. — Si costruiscono marmitte della capacità di 100 a mille razioni. — L'inventore Nicola Pringetti, al quale si può rivolgersi per tutti i dettagli, sarà in Rivello (Potenza) fino al 1° settembre e poi in Cordova (Spagna).

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne a Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

SENZA STIPENDIO Signora condizione civile andrebbe come istitutrice bimbi, dama di compagnia, segretaria presso buona famiglia per solo vitto e alloggio. Scrivere M. 143 posta Roma. 625

SIGNORE SOLO cerca camera mobiliata con pensione a convenirsi, nelle vicinanze di Piazza Venezia. Scrivere alle iniziali B. E. 100 fermo posta, dando preciso indirizzo, Roma. 609

BUONISSIMA OCCASIONE Da vendersi un'Arpa a doppio meccanismo in buonissimo stato. Autore Wood Small & C. di Edimburg; più il corso completo di musica. Per trattative dirigersi in Via Lucchesi 18 [ufficio] dalle ore 4 alle 7 p.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proeh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

OCCASIONE per ricca famiglia borghese. E' disponibile, col primo luglio, signore con ottime referenze, il quale può disimpegnare l'ufficio di maestro di casa, di maestro di scuderia, di contabile, di lettore e di aio, pronto anche a far ripetizione, rivedere compiti ai signorini ed anche viaggiare con essi. Rivolgersi via della Vite 6. 579

SIGNORE ISTRUITO cerca impiego presso ditta industriale o commerciale, e come segretario privato, aio di fanciulli e loro ripetitore Ottime referenze e cauzione. Indirizzo P. F. 126 fermo in posta Roma. 597

ISTITUTO PER ESAMI DI RIPARAZIONE sicuro sperimentato metodo nelle materie legali, ginnasiali, liceali, tecniche, elementari diretto dal prof. A. M. Condizioni mitissime. Piazza Sforza Cesarini, 41 p. p. 604

MAESTRA FRANCESE patentata dà lezioni della lingua e pianoforte a casa e a domicilio. Preparazione esami. Onorario anticipato. Via Avignonesi N. 26 int. 2. dalle 10 alle 12 mer.

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale patrimoniale, bancaria ecc. Scrittura doppia. Logismografia. Metodo teorico pratico. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Sant'Elena 17 piano secondo. 616

LINGUA FRANCESE Corsi comuni. Insegnamento privato domicilio. Preparazione esami ottobre. Leroux, professore pubblico, Via Marco 6, presso Ministero Finanze. Alunni presentatisi esami ultimi tutti approvati. 617

PIANOFORTE-CODA di Giuseppe Simon Vienna, si vende subito causa partenza 450 Lire. A vedere ogni giorno la mattina o mezzogiorno, Via Goito 48 A p. 1. 609

EX DROGHIERE Liquorista, che ritiresi dal commercio cerca occupazione o come sopra ovvero per ministro di forno e in genere di manifatture conoscendone la partita. Buone referenze. Scrivere in posta P. Santo. 610

SIGNORINA INGLESE bramerebbe recarsi villeggiare presso buona famiglia dando lezioni sua lingua senza compenso. Ottime referenze. Scrivere signorina L. Capps, Via Aureliana 72.

VIA DE' PONTEFICI N. 49 piano secondo. Presso distinta famiglia, si danno pranzi a L. 1,65 compreso servizio. Una minestra, due piatti di carne con contorno, mezzo litro vino, formaggio e frutta. Nella medesima casa si affittano due bellissime camere bene mobiliate a prezzo limitatissimo. 606

D'AFFITTARSI

CORSO 292 Affittasi subito camera e salotto mobiliati, L. 60 mensili, finestra al Corso, presso signora germanica. Volendo anche camera sola. Visibile dalle 10-1. 609

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussé. Camera mobiliata con stanzetta, ingresso libero. 609

CAMERA E SALOTTO per signore solo, d'affittare subito elegantemente mobiliati, 3 finestre sulla strada. Volendo camera sola. Visibili dalle 8 alle 11 ant. prezzi miti. Via Viminale 35, int 9, scala a sinistra. 605

APPARTAMENTINO mobiliato con eleganza. Bella posizione vicino Ministero Finanze. Si affitta a prezzo di vuoto. Dirigersi Montebello 34, portiere. 621

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO N. 41 p. 2. si affittano diverse camere unite o separate elegantemente mobiliate a prezzi di vuoto. 625

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato con cucina trovasi d'affittare in Via Sistina N. 4 p. 2. angolo Via Tritone. Si affitta anche separato. 625

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Atene Mia corrispondenza perduta perchè non vista pubblicata. Ripetoti giovatomi cura. Dolente per nessuna tua notizia. Avvertiti quando passerò S, spero desidero vederti. Difficile qui mezzi scrivere questo modo.

Regina Sei un angelo. Grazie tue affettuosissime lettere. Escogito mezzo scriverti eludendo vigilanza. Scrivimi spesso. Penso continuamente a te. Sii costante, affezionata, non avrai a lamentarti del tuo SCHIAVO. 627

Dolores Assente ricevei in ritardo tua graditissima. Mie affetti e dolore agguagliano il tuo. Vorre darti i mille... che t'invio di tutto cuore. Sempre tua ITALIA.

Rosa Veritiebe sola! Immagini quanto desideri, ricerchi tua persona? Sei unico pensiero mio! Essendo libera, avvertimi. Potendolo, meglio vedersi notte avanzata; sfuggiremo osservazioni. Bramo renderti felice. Amiamoci... 626

Stella Non altra lettera mi aspettavo. Tu non comprendi, e non vuoi comprendere. Talune frasi sono una rivelazione. Non so più che dire... Non ho più forza... 624

16 Giugno Non ti meravigliare se manco appuntamento. Grandi novità. Fammi avere in ogni modo ciò che sai. Un miliardo. 627

Viale Margherita Cinque lunghissimi giorni senza tue nuove, non avrai potuto. La nuova vita, la campagna, tante piccole cose riunite ti avranno impedito di scrivermi. Vedi che io ti scuso. Spero che penserai ancora a me e non vorrai del tutto dimenticarmi. Voglio ancora ringraziarti per le prove continue d'affetto che mi hai dato. E in questi tristi giorni, tu sai bene a quale dura prova fui messo. Abbimi in cuore come ti ho sempre nel cuore. 631

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.